

Labanti e Nanni

INDUSTRIE GRAFICHE E CARTOTECNICHE

Report di sostenibilità

2025



Indice

Lettera agli Stakeholder 5

Nota metodologica 8
Identificazione e aggiornamento degli impatti materiali 10
Identificazione e valutazione di rischi e opportunità 11
Risultati del processo 12

Azienda 18
Vision - Mission 19
La storia 20
Struttura e capacità produttiva 22
Certificazioni, standard e pratiche di sostenibilità 24
Impegni assunti in termini di policy 26
Appartenenza ad Associazioni 28
Strategia di sostenibilità 29
Paesi serviti 30
Processi volti a rimediare impatti negativi 31
Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni 32
Struttura e composizione della governance 33
Presidi e competenze di governance 35
Sistemi di incentivazione 37
Iniziative future in materia di condotta aziendale 37

Persone 38
L'organico 40
Retribuzione 43
Congedo parentale 43
Formazione 44
Valutazione delle performance 45
Welfare 46
Salute e sicurezza sul lavoro 48
Gestione degli Infortuni 49
Formazione continua 50

Ambiente 52
L'impegno ambientale 53
Energia 54
Efficientamento energetico 57
La gestione degli impatti 58
I materiali 60
Certificazioni 62
Interazioni con l'acqua 63
Emissioni nell'aria rilevanti 64
Impatti sulla biodiversità 65
I rifiuti 65

Valore economico 68
Investimenti in Ricerca e Sviluppo 72
Etica e anticorruzione 73
Mitigazione dei rischi derivanti dal cambiamento climatico 75
Investimenti in IT 76
Comunità interessate 78

Catena del valore 80
Clienti 82
L'approvvigionamento 84

Obiettivi 2024-2026 90
Obiettivi triennali 91

GRI content index 92



Lettera agli Stakeholder

Fare impresa significa fare delle scelte, ogni giorno.

Crediamo sia necessario assumersi una responsabilità più ampia: non solo nei risultati economici, ma anche nelle modalità con cui vengono costruiti e negli impatti che generano nel tempo.

Per noi la sostenibilità si esprime nell'equilibrio tra Ambiente, Società e Governance: un approccio responsabile verso le risorse naturali, relazioni solide con gli stakeholder e un sistema organizzativo basato su trasparenza e visione di lungo periodo.

Il percorso intrapreso in Labanti e Nanni nasce da una convinzione concreta, che oggi guida il nostro modo di operare e di prendere decisioni, anche in un contesto esterno complesso e in continua evoluzione.

Nel 2025 il nostro contesto è ulteriormente cambiato: dal 27 marzo siamo entrati a far parte del Gruppo Arti Grafiche Reggiane e Lai, una realtà multiplant che condivide una visione della sostenibilità sempre più integrata nelle scelte strategiche. Questa operazione rappresenta una conferma della solidità del nostro percorso e, al tempo stesso, un'opportunità per rafforzarlo e ampliarne l'impatto.

Il 2025 è stato anche un anno di consolidamento sul fronte ambientale: abbiamo avviato in modo strutturato l'analisi dei dati e degli impatti ambientali, nell'ambito del percorso verso la certificazione ISO 14001, che verrà conseguita nel 2026. Un passaggio importante che rafforza ulteriormente l'integrazione della sostenibilità nei nostri processi aziendali.

Con questo terzo Bilancio di Sostenibilità proseguiamo un cammino iniziato formalmente nel 2023. Il 2025 rappresenta un anno di continuità e maggiore maturità: ciò che inizialmente era intenzione è oggi sempre più metodo.

Siamo un’azienda manifatturiera attiva nel packaging e trasformiamo ogni anno importanti volumi di cartoncino. Questo ruolo comporta una responsabilità concreta verso l’ambiente e la filiera in cui operiamo.

Lavoriamo per migliorare costantemente l’efficienza dei processi e ridurre gli sprechi, in un’ottica di economia circolare. I dati presenti in questo documento rappresentano sia i risultati raggiunti sia uno strumento per orientare le azioni future.

La sostenibilità è anche un tema di persone: sicurezza, qualità del lavoro e relazioni. È il modo in cui costruiamo il nostro ambiente aziendale e il valore che condividiamo con collaboratori, clienti, fornitori e territorio.

Siamo convinti che un’azienda solida sia prima di tutto coerente: nei comportamenti, nelle scelte e negli obiettivi. In questo senso, la sostenibilità è diventata un criterio guida pienamente integrato nella gestione aziendale.

Questo Bilancio è uno strumento di trasparenza e riflessione, che ci consente di misurare il percorso compiuto e di guardare avanti con maggiore consapevolezza.

Il nostro impegno è proseguire nel rispetto delle persone con cui lavoriamo ogni giorno e delle comunità con cui interagiamo.

Continueremo a fare la nostra parte, con l’obiettivo di costruire un’impresa sempre più solida, responsabile e capace di generare valore nel tempo.

Comitato ESG
Fabio Bonacini - *Amministratore Delegato*
Simona Pianetti - *QA Manager*
Ciro Brillante - *Responsabile HSE*
Lucio Morini - *Supply Chain Manager*



Nota metodologica



Labanti e Nanni ha redatto anche per l'esercizio 2025 la propria dichiarazione di sostenibilità su base volontaria, con riferimento al periodo 1° gennaio 2025 - 31 dicembre 2025, proseguendo nel percorso di rendicontazione avviato negli anni precedenti.

Pur non rientrando tra i soggetti obbligati alla rendicontazione di sostenibilità, l'azienda conferma la volontà di monitorare e rappresentare in modo trasparente i propri impatti, presidiando al contempo i principali fattori di rischio e le opportunità connesse ai temi ESG.

La dichiarazione è stata predisposta tenendo conto dei principali riferimenti europei e volontari per la rendicontazione di sostenibilità, con particolare attenzione alla logica della doppia rilevanza.

In tale prospettiva, Labanti e Nanni ha considerato sia gli impatti che l'organizzazione genera o può generare sull'ambiente, sulle persone e sulla governance, sia i rischi e le opportunità che i temi di sostenibilità possono determinare per l'impresa nel breve, medio e lungo periodo.

In continuità con il lavoro svolto nell'anno precedente, l'azienda ha mantenuto come riferimento gli indicatori GRI e i VSME.

Identificazione e aggiornamento degli impatti materiali

L'identificazione degli impatti di sostenibilità è stata sviluppata a partire dai temi previsti dagli standard di riferimento, adattandoli alle caratteristiche specifiche dell'azienda e del suo settore. L'analisi ha considerato gli impatti positivi e negativi, attuali o potenziali, lungo le principali fasi della catena del valore, dalle attività di progettazione e approvvigionamento fino alla produzione, distribuzione, uso e fine vita del prodotto.

Nel 2025 l'azienda ha aggiornato tale analisi con il coinvolgimento delle funzioni interne competenti, al fine di verificare la permanenza dei temi rilevanti già emersi in precedenza. L'aggiornamento ha confermato, in sostanza, i risultati dell'anno precedente, senza modifiche significative al perimetro degli impatti materiali.

Restano pertanto centrali, tra i temi ambientali, i consumi di energia, l'utilizzo di materie prime vergini e riciclate, le emissioni in atmosfera, la produzione e gestione dei rifiuti, la riciclabilità del prodotto, nonché gli effetti indiretti legati ai trasporti e ai processi affidati a terzi.

Coerentemente con la metodologia già adottata, la valutazione degli impatti ha tenuto conto, a seconda dei casi, di entità, portata, irrimediabilità e probabilità di accadimento. La soglia di rilevanza è stata definita in modo da individuare i temi realmente significativi per l'azienda e per i suoi stakeholder, assicurando continuità metodologica rispetto alla dichiarazione precedente.

Identificazione e valutazione di rischi e opportunità

Nel corso del 2025 il processo di analisi dei rischi e delle opportunità è stato rafforzato, soprattutto per la componente ambientale, grazie alle attività svolte nell'ambito dell'implementazione del sistema di gestione conforme alla ISO 14001. La mappatura ambientale ha consentito di associare ai principali aspetti significativi anche una valutazione strutturata dei potenziali rischi e delle opportunità, migliorando il livello di integrazione tra rendicontazione di sostenibilità e sistemi aziendali di gestione. In particolare, l'analisi ha evidenziato, tra i principali rischi ambientali, elementi connessi alle emissioni in atmosfera da processi produttivi (tematica aggiunta rispetto alla valutazione del 2024), specialmente quelle derivanti dall'uso di inchiostri, solventi e dalle polveri di carta, all'impiego di materie prime vergini, ai consumi energetici delle linee produttive e degli impianti, alla gestione dei rifiuti, dei prodotti chimici e degli scarichi, nonché ai possibili impatti derivanti da errori nelle attività affidate a terzi.

Accanto ai rischi, la mappatura ha fatto emergere anche diverse opportunità ambientali e strategiche, tra cui l'impiego di inchiostri e adesivi a minor impatto, l'introduzione di materiali sostenibili e certificati, la certificazione della riciclabilità degli astucci, l'ottimizzazione dei trasporti, l'efficienza energetica degli impianti, la diffusione di pratiche di ecodesign e il rafforzamento del posizionamento competitivo attraverso certificazioni volontarie quali ISO 14001, FSC®, PEFC o Ecoprint®.

Alla luce di questi elementi, per il 2025 Labanti e Nanni ritiene opportuno integrare nella propria lettura di doppia rilevanza anche gli esiti della valutazione ambientale sviluppata nel percorso ISO 14001, utilizzandola come base informativa di supporto per l'individuazione dei rischi e delle opportunità ESG più rilevanti. Tale integrazione non modifica in modo sostanziale i temi materiali già emersi, ma rafforza la capacità dell'azienda di presidiare in modo più sistematico i fattori ambientali che possono influenzare sia i propri impatti sia le proprie performance e prospettive future.

Risultati del processo

Il processo di identificazione, aggiornamento e valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità ha coinvolto le principali funzioni aziendali in modo da assicurare una lettura trasversale dei temi ESG e una rappresentazione coerente con le attività effettivamente svolte dall'impresa. L'aggiornamento condotto nel 2025 conferma quindi la sostanziale stabilità del quadro di materialità definito nell'esercizio precedente, arricchito da un maggiore livello di approfondimento sui profili ambientali grazie alla mappatura realizzata ai fini della certificazione ISO 14001.

Di seguito, si riportano i risultati di tale processo, dividendoli per aree di appartenenza.

AMBIENTALE

Tema	Sottotema	Impatto, rischio o opportunità	Descrizione	Orizzonte temporale	Posizione nella catena del valore
E1 Cambiamento Climatico	Energia	Impatto negativo attuale	Consumo di gas naturale per il riscaldamento, carburanti ed energia elettrica	Lungo periodo	Operazioni proprie
		Rischio	Dipendenza dal mercato dell'energia	Lungo periodo	Operazioni proprie
	Mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici	Impatto negativo attuale	L'azienda emette gas a effetto serra nelle operazioni aziendali, nel trasporto delle merci e delle materie prime, nei viaggi di lavoro e nel commuting dei dipendenti	Lungo periodo	catena a monte e valle, operazioni proprie
		Rischio	Accadimento di eventi climatici estremi (alluvioni, siccità, incendi boschivi) che possono impattare sulla produzione e approvvigionamento	Lungo periodo	Catena del valore a monte, operazioni proprie, Catena del valore a valle
E2 Inquinamento	Inquinamento dell'aria	Impatto negativo attuale	L'azienda gestisce due punti di emissione in atmosfera soggetti a obbligo di controllo annuale. Il primo è il forno di asciugatura stampa, che rilascia composti organici volatili (COV), mentre il secondo è il sistema di aspirazione della fustellatura, responsabile dell'emissione di materiale particellare	Lungo periodo	Operazioni proprie
		Rischio	Sanzioni per il mancato rispetto della normativa ambientale	Breve periodo	Operazioni proprie

AMBIENTALE

Tema	Sottotema	Impatto, rischio o opportunità	Descrizione	Orizzonte temporale	Posizione nella catena del valore
E5 Economia circolare	Afflussi e deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi	Impatto negativo attuale	L'approvvigionamento di materiali vergini contribuisce al consumo delle risorse	Lungo periodo	Catena del valore a monte, Operazioni proprie
		Rischio	Rischio di transizione legato all'inasprimento delle normative sull'approvvigionamento di materiali che potrebbe determinare un aumento dei costi delle materie prime/del personale necessario	Medio periodo	Catena del valore a monte, Operazioni proprie, Catena del valore a valle
		Opportunità	Maggiori ricavi dati dalla produzione di prodotti sostenibili	Medio periodo	Catena del valore a monte, Operazioni proprie, Catena del valore a valle

SOCIAL

Tema	Sottotema	Impatto, rischio o opportunità	Descrizione	Orizzonte temporale	Posizione nella catena del valore
S1 Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	Impatto positivo attuale	L'azienda garantisce occupazione con orari di lavoro non superiori a quelli previsti dal CCNL e dalla legislazione nazionale. Presenza di un contratto di secondo livello. Garantisce la libertà di associazione e il dialogo sociale. Gestione accurata di tutti gli obblighi normativi e formativi legati alla salute e alla sicurezza sul lavoro. Per quanto riguarda la conciliazione vita-lavoro l'azienda ha avviato il progetto Benessere Organizzativo (smart working, flessibilità oraria, team building, etc.)	Lungo periodo	Operazioni proprie
		Opportunità	Adozione di piani di welfare per migliorare la soddisfazione dei dipendenti e ridurre turnover aumentando l'attrattività aziendale	Lungo periodo	Operazioni proprie
		Rischio	Perdita di produttività dei collaboratori dovuta a insoddisfazione con conseguenti inefficienze produttive	Lungo periodo	Operazioni proprie, Catena del valore a valle
	Formazione e sviluppo delle competenze	Impatto positivo attuale	Formazione e sviluppo delle competenze a tutti i livelli	Lungo periodo	Operazioni proprie
		Opportunità	Programmi di aggiornamento per il personale per prevenire l'obsolescenza delle competenze e migliorare la produttività	Medio periodo	Operazioni proprie

GOVERNANCE

Tema	Sottotema	Impatto, rischio o opportunità	Descrizione	Orizzonte temporale	Posizione nella catena del valore
G1 Condotta delle imprese	Cultura di impresa	Impatto positivo attuale	L'azienda diffonde i propri valori e principi guida a tutta l'organizzazione, favorendo un ambiente di lavoro positivo. È stato adottato il Codice Etico. Un Comitato ESG monitora le iniziative attuate per il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità. Inoltre, sono stati avviati progetti, come l'iniziativa "Benessere Organizzativo", per migliorare il dialogo tra i referenti aziendali e il board	Lungo periodo	Operazioni proprie, catena del valore a monte
		Opportunità	La presenza di certificazioni e strumenti di tracciabilità può garantire la conformità normativa e ridurre il rischio di sanzioni	Medio periodo	Catena del valore a monte, Operazioni proprie, Catena del valore a valle
	Gestione del rapporto con i fornitori	Impatto negativo attuale	L'azienda al momento non valuta i propri fornitori secondo criteri ESG	Breve periodo	Catena del valore a monte, Operazioni proprie, Catena del valore a valle
		Opportunità	Maggiore monitoraggio (anche ESG) dei fornitori può portare a ridurre ritardi e inefficienze	Medio periodo	Catena del valore a monte, Operazioni proprie
		Rischio	Mancato controllo sui processi produttivi affidati all'esterno con conseguente potenziale mancata conformità del prodotto finale	Medio periodo	Catena del valore a monte

CROSS

Tema	Sottotema	Impatto, rischio o opportunità	Descrizione	Orizzonte temporale	Posizione nella catena del valore
Qualità del prodotto finale		Impatto positivo attuale	L'azienda garantisce un prodotto di qualità in grado di rispondere alle esigenze della clientela.	Lungo periodo	Operazioni proprie
		Rischio	Reclami sulla qualità del prodotto da parte dei clienti	Medio periodo	Catena del valore a monte, operazioni proprie, Catena del valore a valle
Innovazione tecnologica		Impatto positivo attuale	Investimenti in IT e innovazione di prodotto.	Lungo periodo	Operazioni proprie
		Opportunità	Investire in Ricerca e Sviluppo può portare all'ottenimento di vantaggio competitivo	Lungo periodo	Operazioni proprie, catena del valore a valle

Per qualsiasi informazione relativa al Report di sostenibilità, inviare una e-mail a sostenibilita@labantienanni.it.

Il presente Rapporto di Sostenibilità è pubblicato nella sezione del sito web dell'azienda dedicata alla sostenibilità (https://www.labantienanni.it/sostenibilita).

Azienda



Labanti e Nanni è un'azienda cartotecnica specializzata nella realizzazione di packaging industriale ad alta nobilitazione, capace di unire innovazione, qualità ed estetica in soluzioni ad alto valore aggiunto. L'azienda affianca i clienti con un servizio completo che include progettazione funzionale del layout, consulenza tecnica e supporto nell'ottimizzazione delle linee di confezionamento, sviluppando proposte personalizzate e performanti.

All'interno della propria strategia di sostenibilità, Labanti e Nanni rinnova un impegno solido e strutturato sui temi ESG, integrandoli in modo coerente e trasversale nella visione e nelle scelte aziendali. Questa attenzione si traduce in azioni concrete e in un modello di governance orientato alla responsabilità d'impresa.

Vision

Labanti e Nanni vuole essere il driver verso un packaging sostenibile, innovativo ed intelligente.

Mission

Labanti e Nanni realizza la propria Vision attraverso un'organizzazione che mette al centro le persone, il servizio al cliente ed il territorio.

Un sistema di governance aziendale ispirato ai concetti di sostenibilità e responsabilità sociale d'impresa rappresenta, per Labanti e Nanni, un modello per creare valore dentro e fuori l'azienda. La sostenibilità, intesa come equilibrio tra «ambiente», «economia» e «società», costituisce un importante imperativo strategico aziendale.

La storia

Labanti e Nanni Industrie Grafiche e Cartotecniche S.r.l. nasce nel 1953 come piccola tipolitografia, in una piccola bottega del centro di Bologna su iniziativa dei soci fondatori Mauro Labanti ed Emidio Nanni.

Dal 1997 l'azienda è stata guidata dall'Ing. Antonio Bonacini, dal Dr. Fabio Bonacini e, dal 2009, dal Sig. Andrea Fanti. Insieme a loro, un management in continua evoluzione che ne ha stimolato la crescita avvenuta sia tramite acquisizioni di imprese del settore cartotecnico, sia attraverso una continua azione di sviluppo commerciale. Oggi è, infatti, diventata un punto di riferimento nella grafica industriale e nella cartotecnica.

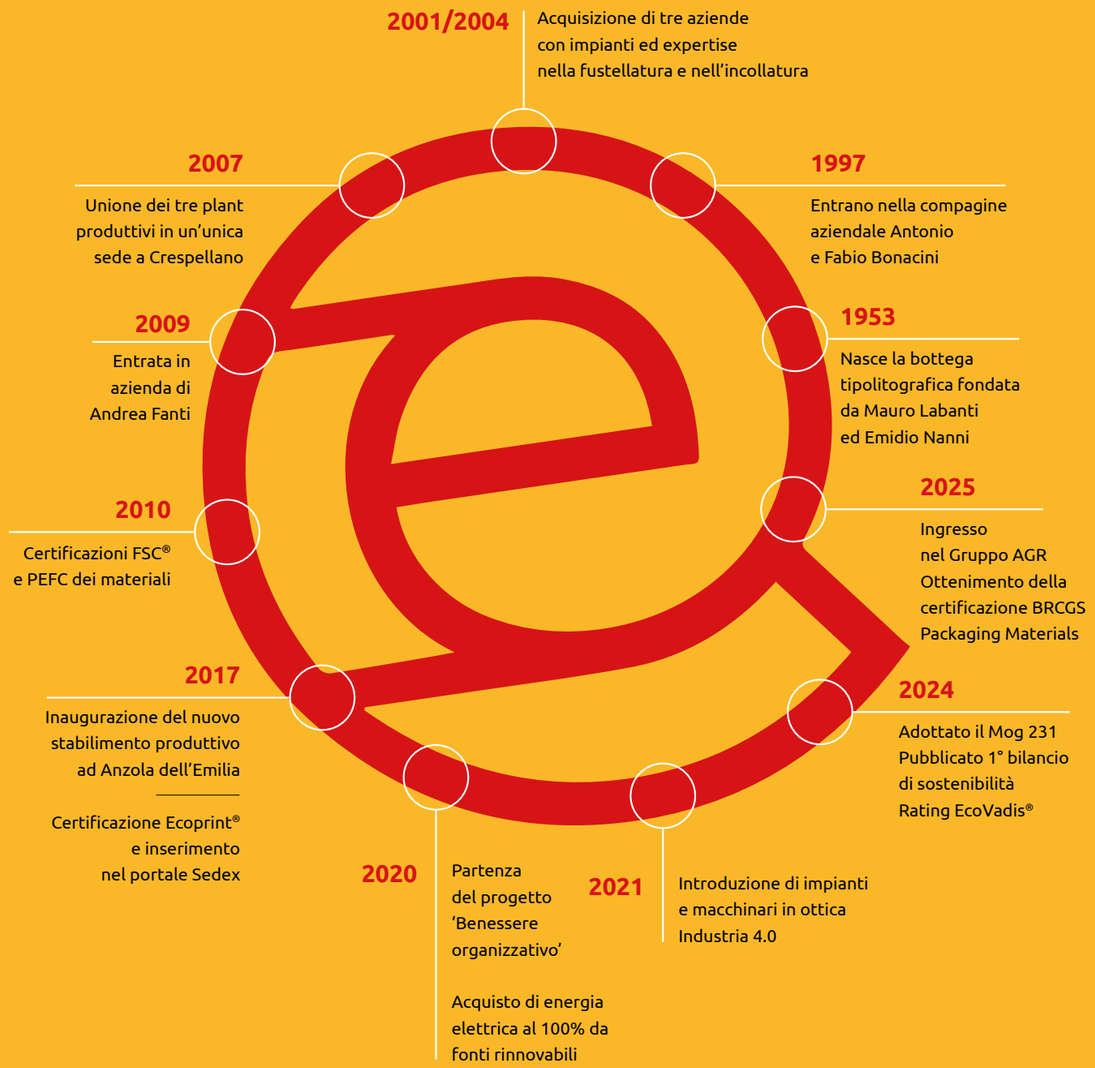
Il 2017 ha rappresentato per Labanti e Nanni un momento significativo nel proprio percorso di crescita, con il completamento del trasferimento nel nuovo stabilimento di Anzola dell'Emilia (BO). Un passaggio che ha consentito all'azienda di rafforzare ulteriormente il proprio sviluppo, registrando una crescita superiore al 45%, dopo il +142% del decennio precedente. Su questa traiettoria, la società ha proseguito negli investimenti in attrezzature e risorse umane, raggiungendo nel 2023 un organico di oltre 100 addetti tra diretti e indiretti e un fatturato superiore a 20 milioni di euro. Per far fronte alle richieste del mercato oggi l'azienda si avvale anche di logistiche esterne per lo stoccaggio di più di 3.000 pallet di materia prima e prodotto finito.

L'azienda ha ottenuto nel tempo la certificazione ISO 9001:2015, le certificazioni delle Catene di Custodia FSC® e PEFC e la certificazione EcoPrint®. L'azienda è inoltre membro del circuito Sedex e dal 2024 ha adottato il MOG 231, ha ottenuto il primo rating EcoVadis e pubblicato il primo Report di Sostenibilità.

Nel marzo 2025 Labanti e Nanni ha formalizzato il proprio ingresso nel Gruppo Arti Grafiche Reggiane & Lai, realtà di riferimento nel panorama cartotecnico italiano ed europeo, presente sul mercato con sei società e oltre 750 collaboratori. L'operazione pone le basi sulla piena continuità con la precedente struttura organizzativa, confermando Fabio Bonacini e Andrea Fanti alla guida dell'azienda, insieme al team manageriale che ne ha sostenuto il percorso di crescita. Questa operazione consente di rafforzare la presenza dell'azienda sul mercato e di ampliare l'offerta di soluzioni cartotecniche, contribuendo a completare la gamma del Gruppo e condividendo competenze, esperienze e visione industriale.

A novembre 2025 Labanti e Nanni ha ottenuto la certificazione BRCGS Packaging Materials.

In linea con i valori aziendali, Labanti e Nanni continuerà a porre grande attenzione ai temi dell'Innovazione, della Qualità e della Sostenibilità, quest'ultima al centro dell'impegno strategico nei prossimi anni.



Struttura e capacità produttiva

L'offerta dell'azienda include:

Cartotecnica

astucci in cartoncino teso, cofanetti multi-prodotto, espositori da banco e da terra

Packaging design

prodotti studiati ad hoc per le varie esigenze, con finiture opache soft touch, lucide, con o senza riserve, applicazioni di lamine foil a freddo e a caldo, rilievi, e caratteri Braille

Industria grafica

fogli istruzioni, dépliant, cataloghi, volumi e riviste



I prodotti sono pensati prevalentemente per coprire le seguenti filiere:

- **Food & Beverage**
- **Beauty & Personal Care**
- **Healthcare & Pharma**

Labanti e Nanni dispone di una struttura produttiva altamente specializzata, costruita per coniugare qualità di stampa, versatilità applicativa e capacità di nobilitazione. Il sistema si fonda su tre impianti per stampa offset Man Roland in formato 70x100, che rappresentano il nucleo tecnologico del reparto produttivo.

La configurazione include una macchina a 8 colori trivalente di ultima generazione, che consente l'utilizzo di inchiostri tradizionali, UV tradizionali e UV Led. L'impianto è completato da doppia torre di verniciatura, voltura tra il secondo e il terzo elemento e da un sistema logistico integrato, sia in entrata sia in uscita. Accanto a questa, opera una macchina a 6 colori con doppia torre di verniciatura e tecnologia cold foil, mentre una macchina a 10 colori bivalente, predisposta per l'impiego di inchiostri tradizionali e UV Led, integra a sua volta l'applicazione del cold foil e la voltura tra il quinto e il sesto elemento.

Grazie a queste dotazioni, Labanti e Nanni è in grado di sviluppare lavorazioni ad alto contenuto tecnico ed estetico, valorizzando il prodotto attraverso numerose soluzioni di finitura e nobilitazione: vernici lucide, opache, soft touch, perlescenti e profumate, oltre a effetti ottenuti con cold foil, hot foil, drip-off e applicazioni serigrafiche. Il tutto con una costante attenzione all'ecocompatibilità dei materiali impiegati e alla riciclabilità del prodotto finito.

Il reparto di post-stampa di Labanti e Nanni è strutturato per assicurare continuità, precisione e flessibilità nelle fasi di finitura. Ne fanno parte due fustellatrici Bobst Expertcut, entrambe dotate di doppia stazione di estrazione e di sistemi di logistica automatica in entrata e in uscita, oltre a tre linee di piega-incolla: due Bobst Expertfold e una Bobst Mistral. Completano il parco macchine aziendale due tagliacarte con logistica Wohlenberg e due piegatrici, che contribuiscono ad ampliare la gamma dei processi per la rifinitura ed il confezionamento.

Negli ultimi anni Labanti e Nanni ha rafforzato anche la propria infrastruttura logistica attraverso investimenti mirati a migliorare efficienza operativa e capacità di stoccaggio. In particolare, l'azienda ha realizzato un magazzino a scansie mobili in grado di ospitare fino a 3.500 europallet, ha introdotto sette magazzini verticali automatizzati per l'archiviazione di fustelle e polimeri per la verniciatura, e si avvale di logistiche esterne per lo stoccaggio di circa 3.000 pallet di materia prima e prodotto finito.

Certificazioni, standard e pratiche di sostenibilità

Il percorso di Labanti e Nanni in ambito qualità, sostenibilità e responsabilità d'impresa si fonda su un sistema articolato di certificazioni, standard e strumenti di governance che accompagnano l'attività aziendale lungo l'intera filiera.

Sul piano della qualità e della tracciabilità, Labanti e Nanni adotta standard riconosciuti a livello internazionale, tra cui la certificazione **ISO 9001:2015** e le **Catene di Custodia FSC® e PEFC**. Questi strumenti attestano non solo l'elevato livello qualitativo delle produzioni, ma anche la provenienza controllata e responsabile delle materie prime, dalla fase di approvvigionamento fino al prodotto finito. A novembre 2025, l'azienda ha inoltre ottenuto la certificazione **BRCGS Packaging Materials**, rafforzando ulteriormente il presidio sulla qualità e sulla sicurezza dei materiali per il packaging.

L'attenzione agli aspetti ambientali rappresenta da tempo un elemento distintivo del percorso aziendale. Labanti e Nanni è stata infatti tra le prime realtà in Italia a ottenere la certificazione **Eco-Print®**, che riconosce un processo di stampa a bassissimo impatto ambientale. Dal 2020, inoltre, l'intero fabbisogno energetico è coperto da fonti rinnovabili, come attestato dalla certificazione **Energia Verde 100%**, contribuendo in modo significativo alla riduzione dell'impronta ambientale del sistema produttivo. In questo stesso percorso si inserisce anche la volontà di implementare la certificazione ISO 14001:2015, con l'obiettivo di rafforzare la gestione strutturata di tutti gli aspetti ambientali connessi alle attività aziendali.

La responsabilità sociale e il rispetto dei diritti fondamentali trovano espressione anche all'iscrizione a **SEDEX**, piattaforma internazionale per la gestione delle informazioni relative a salute e sicurezza, etica aziendale e impatti ambientali lungo la catena di fornitura.

In linea con la propria Politica FSC®, l'azienda si oppone fermamente a ogni violazione delle **Convenzioni Fondamentali dell'ILO** (Organizzazione Internazionale del Lavoro), contrasta ogni forma di lavoro minorile, lavoro forzato, discriminazione e garantisce la libertà di associazione e il diritto alla contrattazione collettiva. Nel 2024 l'azienda ha ulteriormente consolidato il proprio modello di responsabilità e controllo con l'adozione del **Modello Organizzativo 231** e di un nuovo **Codice Etico**. Il Codice, accessibile pubblicamente, riflette l'impegno verso una governance trasparente, responsabile e coerente con i valori di integrità aziendale. Nello stesso anno, Labanti e Nanni ha inoltre ottenuto la sua prima valutazione **EcoVadis**, conseguendo la medaglia Bronzo, confermata nel 2025, a testimonianza del percorso intrapreso sui temi ambientali, sociali e di governance.

UNI EN ISO 9001:2015

FSC®

PEFC

ECO PRINT®

BRCGS PACKAGING MATERIALS

ENERGIA VERDE 100%

SEDEX

ECOVADIS®

Impegni assunti in termini di policy

Per rafforzare i valori in cui crede, nel 2025 Labanti e Nanni ha formalizzato e aggiornato le tre Politiche aziendali:

1. POLITICA DEL SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO

Definisce l'impegno della Direzione verso il miglioramento continuo in ambiti quali Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza sul lavoro e Sicurezza Alimentare.

La politica pone particolare attenzione su:

- **Responsabilità della Direzione** in termini di realizzazione di prodotti sicuri e conformi alle norme volontarie di riferimento, promuovendo il rispetto dell'ambiente e la sicurezza dei lavoratori;
- **Attenzione al Cliente**, per soddisfarne le esigenze, monitorando costantemente il grado di soddisfazione e gestendo tempestivamente eventuali reclami;
- **Cultura della Sicurezza e Qualità del Prodotto** attraverso la formazione e il coinvolgimento del personale, garantendo l'autenticità e la legalità dei prodotti fin dalle materie prime;
- **Gestione degli Impatti Ambientali** attraverso il controllo dei consumi energetici, delle emissioni e dei rifiuti, oltre alla prevenzione dell'inquinamento del suolo e alla scelta delle materie prime;
- **Salute e Sicurezza sul lavoro** attraverso l'identificazione e la gestione di tutti i rischi ai quali è esposto il personale allo scopo di prevenire infortuni e malattie professionali.

2. POLITICA FSC® E PEFC

La politica integra gli impegni assunti nel Sistema di Gestione Integrato, focalizzandosi specificamente sulla sostenibilità della materia prima legnosa e sull'integrità sociale della propria catena di fornitura.

I punti principali dell'impegno aziendale includono:

- **Approvvigionamento Responsabile**
- **Tracciabilità e Formazione**
- **Rifiuto di Pratiche Inaccettabili**
- **Tutela dei Lavoratori** attraverso il rispetto dei Core Labour Requirements di FSC®, che includono l'abolizione del lavoro minorile e forzato, l'eliminazione della discriminazione e la garanzia della libertà di associazione e del diritto alla contrattazione collettiva
- **Monitoraggio e verifica**

3. POLITICA ESG

La Politica per la Sostenibilità mira a integrare i criteri ESG nella strategia aziendale per creare valore nel lungo termine.

La strategia di sostenibilità si articola in sei pilastri fondamentali:

- **Impegno per la sostenibilità ambientale**
- **Impegno per la sostenibilità sociale**
- **Condotta etica**
- **Governance trasparente**
- **Miglioramento continuo e monitoraggio**
- **Coinvolgimento degli stakeholder e comunicazione**

Appartenenza ad Associazioni

Labanti e Nanni aderisce da tempo ad alcune Associazioni di Categoria, per creare occasioni di confronto, di collaborazione e di aggiornamento continuo sia normativo che tecnologico.

Confindustria Emilia Area Centro: Associazione territoriale che fa capo alla principale organizzazione rappresentativa delle imprese industriali a livello nazionale

Assografici: Associazione nazionale di categoria che rappresenta le imprese grafiche, cartotecniche e della trasformazione di carta e cartone in Italia

GIFASP: Associazione che raggruppa i fabbricanti di astucci e scatole pieghevoli in cartoncino di cui Fabio Bonacini, Amministratore Delegato di Labanti e Nanni dal 2019 è parte del Comitato Direttivo.

Labanti e Nanni risponde con continuità alle iniziative promosse da Confindustria Emilia Area Centro, partecipando a convegni e momenti di confronto in cui ha l'opportunità di condividere le proprie esperienze, in particolare sui temi della sostenibilità e della digitalizzazione.

In questo contesto si inserisce anche l'adesione alla "Confindustria Academy", nell'ambito della quale l'azienda ospita gruppi di neolaureati coinvolti in percorsi formativi promossi dall'Associazione. L'iniziativa, realizzata per la seconda volta nel 2025 e confermata anche nel 2026, prevede una presentazione dell'azienda, delle sue caratteristiche e del percorso di sostenibilità intrapreso, seguita da una visita ai reparti produttivi.

Strategia di sostenibilità

Nel quadro della propria strategia di sostenibilità, Labanti e Nanni conferma un impegno solido e strutturato sui temi ESG, integrandoli in modo coerente e trasversale nella visione aziendale, anche attraverso la Politica di Sostenibilità già descritta.

A presidio di questo approccio, l'azienda può contare su un **Comitato ESG** composto da figure chiave in ambiti strategici e operativi: Fabio Bonacini, Amministratore Delegato; Simona Pianetti, QA Manager; Ciro Brillante, RSPP e Responsabile HSE; e Lucio Morini, Supply Chain Manager.

La composizione multidisciplinare del Comitato riflette la volontà di affrontare i temi della sostenibilità in modo integrato e sistemico.

Sotto la guida di questo organismo, Labanti e Nanni prosegue con continuità il proprio percorso di sostenibilità, avviato nel 2024 con la redazione del primo Bilancio di Sostenibilità e progressivamente rafforzato attraverso l'adozione di strumenti formali di governance, tra cui il Modello Organizzativo 231, la Politica ESG e il Codice Etico.

Un percorso orientato al miglioramento continuo, che prosegue oggi anche con il progetto di adozione della certificazione ISO 14001:2015, che si completerà nel corso del 2026, a ulteriore consolidamento della gestione degli aspetti ambientali.

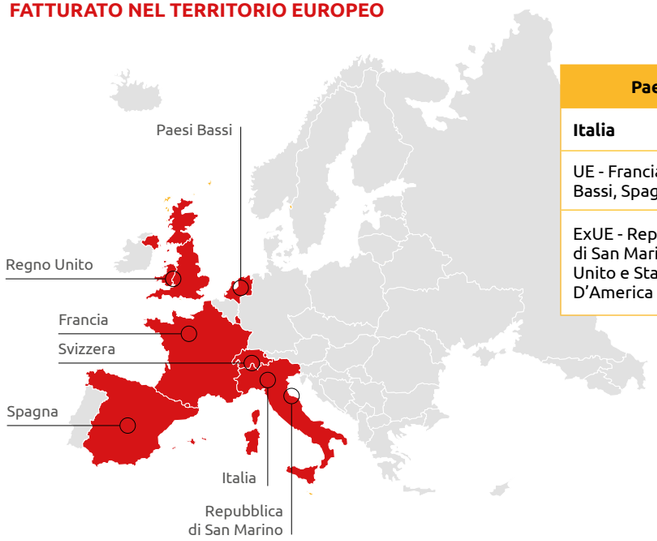
Paesi serviti

Nel 2025 l'**Italia** si conferma il mercato di riferimento per Labanti e Nanni, accrescendo ulteriormente la propria incidenza sul fatturato complessivo fino al **95,34%**. Un risultato che riflette il solido radicamento dell'azienda nel contesto nazionale e la continuità delle relazioni costruite con la clientela nel tempo.

Pur in presenza di una riduzione dell'incidenza delle vendite verso i Paesi europei rispetto all'esercizio precedente, la presenza dell'azienda sui mercati esteri mantiene un profilo diversificato, con **Francia**, **Paesi Bassi** e **Spagna** tra le principali destinazioni.

I mercati extra-UE mantengono un'incidenza complessivamente marginale, ma mostrano comunque segnali di apertura verso diversi sbocchi commerciali. In questo ambito, San Marino si conferma la principale destinazione, con il **4,36%** del fatturato, in crescita rispetto al 2024, mentre **Regno Unito** e **Stati Uniti** rappresentano ancora una quota limitata sul totale.

FATTURATO NEL TERRITORIO EUROPEO



Paese	% di fatturato
Italia	**95,34%**
UE - Francia, Paesi Bassi, Spagna	0,27%
ExUE - Repubblica di San Marino, Regno Unito e Stati Uniti D'America	4,39%

Processi volti a rimediare impatti negativi

Labanti e Nanni, attraverso la propria strategia di qualità, adotta un processo strutturato per la gestione dei reclami e degli impatti negativi, affidato all'Ufficio Controllo Qualità. Ogni segnalazione da parte del cliente, che può avvenire attraverso i canali istituzionali (email o telefono), viene registrata e tracciata all'interno del gestionale aziendale, garantendo trasparenza e tracciabilità in tutte le fasi della gestione.

Dopo l'avvio del processo di analisi degli eventuali campioni, segue un confronto diretto con il cliente per individuare e concordare la soluzione più idonea. A seconda del caso, la risoluzione può prevedere un reso parziale con cernita del materiale conforme, seguito dalla restituzione dello stesso e dall'emissione di nota di accredito per la merce non conforme, oppure un reso totale, anch'esso con relativa emissione di nota di accredito.

Le procedure vengono personalizzate in base alle esigenze del cliente, mantenendo al contempo coerenza con gli standard interni di qualità. L'efficacia del sistema e l'andamento complessivo dei reclami vengono verificati e monitorati annualmente durante il Riesame della Direzione, in conformità con i requisiti previsti dalle norme volontarie di riferimento.



Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni

Per garantire ascolto, trasparenza e responsabilità all'interno dell'organizzazione, l'azienda ha implementato un sistema strutturato. In particolare, mette a disposizione un **canale ufficiale di whistleblowing**, accessibile direttamente dal sito web aziendale, che consente di segnalare in modo sicuro e anonimo eventuali comportamenti illeciti, irregolari o non conformi ai principi aziendali e normativi.

Parallelamente, per rafforzare il dialogo interno e promuovere un ambiente di lavoro partecipativo, Labanti e Nanni ha istituito una **Rappresentanza Sindacale Unitaria (RSU)** e favorisce momenti di confronto attraverso **assemblee generali periodiche** in cui si raccolgono osservazioni, richieste o preoccupazioni da parte dei dipendenti.

Struttura e composizione della governance

Il massimo organo di governo di Labanti e Nanni è il Consiglio di Amministrazione (CdA), nominato dall'Assemblea dei Soci. L'attuale Consiglio è stato eletto il 27 marzo 2025 ed è composto da cinque membri.

MEMBRI CDA

Nome e cognome	Carica	Età	Genere
Giacomo Cantagalli	Presidente	Oltre 50 anni	M
Fabio Bonacini	A.D.	Oltre 50 anni	M
Andrea Fanti	A.D.	Oltre 50 anni	M
Maurizio Mussi	Consigliere	Oltre 50 anni	M
Simone Di Federico	Consigliere	Tra 30 e 50 anni	M

La composizione del CdA è stata definita sulla base di tre criteri principali:

- la **continuità** rispetto alla precedente struttura di governance, rappresentata dalla conferma di Fabio Bonacini e Andrea Fanti nel ruolo di Amministratori Delegati;
- la **rappresentanza dell'azionariato di maggioranza**, espressa dalla nomina di Giacomo Cantagalli alla Presidenza;
- la **rappresentanza delle funzioni di Finanza (CFO di Gruppo) e Direzione Generale dello stabilimento della capogruppo Arti Grafiche Reggiane & Lai**, assicurata dalla presenza di Maurizio Mussi e Simone Di Federico in qualità di Consiglieri.

Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione operano nel rispetto dei principi di integrità e imparzialità, svolgendo le proprie funzioni in autonomia e indipendenza, senza essere soggetti a pressioni o influenze esterne e senza ricoprire incarichi che possano determinare potenziali conflitti di interesse. Nessuno dei membri è un rappresentante di gruppi sociali sottorappresentati.

Per quanto riguarda la **Presidenza del massimo organo di governo**, fino al 26 marzo 2025 la carica è stata ricoperta da Antonio Bonacini; dal 27 marzo 2025 il Presidente è Giacomo Cantagalli. Il Presidente svolge anche funzioni di indirizzo e supervisione su progetti, investimenti e strategie future. Una volta definiti gli orientamenti strategici, le attività esecutive e gestionali vengono affidate alla struttura interna di Labanti e Nanni, così da assicurare un adeguato equilibrio tra indirizzo strategico, gestione operativa e controllo.

Con riferimento alla gestione degli impatti economici, ambientali e sociali, il massimo organo di governo delega tale responsabilità agli Amministratori Delegati. La supervisione risulta integrata direttamente nella governance aziendale, in quanto tali soggetti sono essi stessi membri del CdA.

Il mandato dell'attuale Consiglio di Amministrazione resterà in vigore fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026.

A supporto della governance e in coerenza con l'impegno dell'azienda verso una gestione responsabile e sostenibile, Labanti e Nanni ha istituito **due comitati interni** con il compito di monitorare gli impatti, valutare rischi e opportunità e favorire l'integrazione dei temi ESG (Environmental, Social and Governance) nei processi decisionali aziendali.

Il primo è il **Comitato di Direzione**, ampliato e riformulato il 27 marzo 2025. Attualmente composto dai membri del CdA, dal Responsabile AFC (Amministrazione, Finanza e Controllo), dall'Operations Manager, dal Supply Chain Manager e dalla Responsabile Amministrativa. Esso rappresenta l'organo di coordinamento strategico e operativo dell'organizzazione.

COMITATO DI DIREZIONE

Nome e cognome	Carica	Età	Genere
Giacomo Cantagalli	Presidente	Oltre 50 anni	M
Fabio Bonacini	A.D.	Oltre 50 anni	M
Andrea Fanti	A.D.	Oltre 50 anni	M
Davide Federico	Operations Manager	Oltre 50 anni	M
Fabio Fuzzi	AFC	Oltre 50 anni	M
Sara Danielli	Resp. Amministrativa	Tra 30 e 50 anni	F
Lucio Morini	Supply Chain Manager	Oltre 50 anni	M
Maurizio Mussi	CFO di Gruppo	Oltre 50 anni	M
Simone Di Federico	D.G. AGR	Tra 30 e 50 anni	M

Il secondo organismo è il **Comitato ESG**, composto dall'Amministratore Delegato, dalla Quality Assurance Manager, dal Supply Chain Manager e dal Responsabile HSE/RSPP (Health, Safety and Environment / Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione). Il Comitato ESG riferisce direttamente al CdA e si riunisce con frequenza bimestrale.

COMITATO ESG

Nome e cognome	Carica	Età	Genere
Fabio Bonacini	A.D.	Oltre 50 anni	M
Simona Pianetti	QA Manager	Oltre 50 anni	F
Ciro Brillante	RSPP e Resp. HSE	Tra 30 e 50 anni	M
Lucio Morini	Supply Chain Manager	Oltre 50 anni	M

Il Comitato ESG svolge un ruolo prevalentemente propositivo e consultivo, con l'obiettivo di supportare il Consiglio di Amministrazione nelle valutazioni e nelle decisioni strategiche connesse alla sostenibilità, rafforzando l'integrazione dei criteri ESG nei processi decisionali e nella definizione delle politiche aziendali.

La responsabilità di rivedere le informazioni contenute nel report di sostenibilità è attribuita al Responsabile ESG, che ricopre anche il ruolo di Amministratore Delegato.

Presidi e competenze di governance

La comunicazione al CdA di eventuali criticità avviene periodicamente attraverso i comitati interni, che rappresentano uno dei principali strumenti di raccordo tra la gestione operativa e il massimo organo di governo. Nel corso del periodo di rendicontazione **non sono emerse criticità significative**.

La gestione operativa degli impatti è affidata, in funzione degli ambiti di competenza, alle figure aziendali di riferimento, che riferiscono periodicamente al Consiglio di Amministrazione. Il massimo organo di governo adotta processi decisionali improntati alla collegialità quale presidio volto a prevenire e mitigare eventuali conflitti di interesse, che nel periodo di rendicontazione non si sono manifestati.

Di seguito si riportano i principali attori del sistema di governance e controllo interno e il loro ruolo nel monitoraggio di strategia, amministrazione, legalità e compliance:

Assemblea dei Soci	Valutazione completa di risultati e strategia
Collegio Sindacale	Trimestralmente, controllo di legalità e corretta amministrazione
Revisore legale	Controlli contabili che riflettono performance gestionali
Organismo di Vigilanza (MOG 231)	Valuta compliance e gestione dei rischi con elaborazione di Relazione Semestrale

Le **competenze** espresse dai membri degli organi di direzione, amministrazione e controllo coprono ambiti normativi, economici, strategici e finanziari, con particolare attenzione al controllo di gestione e ai processi produttivi manifatturieri. A queste si affianca una solida conoscenza del mercato del packaging e delle relative filiere di riferimento, tra cui cosmetica, alimentare, farmaceutica e chimica. Il profilo complessivo è ulteriormente arricchito da competenze in ambito tecnologico, con particolare riferimento a sistemi ERP, IoT e Business Intelligence, nonché da una visione integrata dei temi legati a qualità, sicurezza e gestione delle forniture. Completano il quadro una forte attenzione alla crescita e alla motivazione del personale, in coerenza con la mission aziendale.

Con riferimento ai **temi di sostenibilità**, alcuni membri degli organi di direzione partecipano in modo continuativo all'implementazione di progetti finalizzati al miglioramento delle performance aziendali in ambito economico, ambientale e sociale. Tale coinvolgimento contribuisce a consolidare progressivamente le competenze interne sui temi dello sviluppo sostenibile e a favorirne l'integrazione nei processi decisionali.

Pur non essendo prevista una rendicontazione puntuale delle attività di rafforzamento delle competenze in materia di sostenibilità, i membri operativi dei Comitati svolgono costantemente attività di confronto con stakeholder interni ed esterni, con l'obiettivo di migliorare la capacità dell'organizzazione di identificare, gestire e presidiare i propri impatti ESG.

L'Alta Direzione di Labanti e Nanni, identificata nei membri del Consiglio di Amministrazione e del Comitato di Direzione, è interamente **espressione della comunità locale** in cui l'azienda opera, identificata come territorio regionale, a conferma del forte legame con il territorio di riferimento.

Sistemi di incentivazione

I membri del massimo organo di governo e gli alti dirigenti ricevono una retribuzione fissa.

L'azienda adotta sistemi di incentivazione finalizzati a valorizzare il contributo dei collaboratori attraverso il raggiungimento di obiettivi definiti, misurabili e coerenti con la strategia aziendale. Tali obiettivi vengono stabiliti sia a livello individuale che collettivo, con l'intento di rendere chiaro il legame tra la prestazione del singolo e i risultati complessivi dell'organizzazione. I target possono riguardare ambiti quali performance economiche, produttività, qualità, innovazione o sostenibilità.

Iniziative future in materia di condotta aziendale

Labanti e Nanni ha pianificato specifiche iniziative future in materia di condotta aziendale, con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente il proprio sistema di compliance e i presidi di integrità. In particolare, l'azienda prevede la revisione del Codice Etico e, più in generale, del MOG 231, quale strumento di aggiornamento e consolidamento del quadro valoriale, organizzativo e di controllo interno. In coerenza con questo percorso, sono stati definiti anche obiettivi per diffondere in modo sempre più capillare la cultura della responsabilità e della prevenzione dei rischi.

Tra questi rientra il **corso di cybersecurity**, avviato nel 2025 e che proseguirà nel 2026, rivolto al 100% dei lavoratori con accesso alla rete, oltre al rinnovo del **percorso formativo in materia di MOG 231**, già svolto nel 2024, che prevede, entro il 2027, il coinvolgimento di almeno l'80% del personale aziendale. La supervisione e l'attuazione delle politiche, delle pratiche e dei relativi obiettivi in materia di condotta aziendale fanno capo all'Amministratore Delegato Fabio Bonacini.

Persone

100%
dipendenti assunto
a tempo indeterminato

Oltre
2.170
ore
di formazione

Labanti e Nanni fonda la propria attività sulla valorizzazione delle persone e sull'attenzione al contesto sociale e territoriale in cui opera. In coerenza con i principi della Convenzione ILO in materia di diritti umani e del lavoro, l'azienda considera le risorse umane un elemento strategico e ne sostiene la crescita attraverso percorsi costanti di formazione, aggiornamento professionale e iniziative di benessere organizzativo, finalizzate a promuovere la salute fisica, psicologica e relazionale delle persone.

L'inclusione, l'equità e la non discriminazione orientano l'approccio aziendale nella gestione del personale. Labanti e Nanni promuove infatti comportamenti, strumenti e prassi volti a riconoscere e valorizzare le caratteristiche distintive di ciascuno, sostenendo concretamente l'equilibrio tra vita privata e lavorativa e garantendo il rispetto di ogni forma di diversità culturale, etnica, religiosa, politica, di genere, generazionale, di orientamento sessuale e di abilità. L'azienda assicura pari opportunità sia nell'accesso al lavoro sia nei percorsi di sviluppo professionale, adottando criteri di selezione e crescita fondati esclusivamente su merito, competenze e coerenza con il ruolo da ricoprire, nel pieno rispetto della normativa vigente e dei diritti umani fondamentali.

Questo impegno trova riscontro anche nelle politiche e nei processi formalizzati adottati dall'impresa in materia di diritti umani.

Labanti e Nanni dispone infatti di un **codice di condotta e di specifiche politiche aziendali** che disciplinano e presidiano i principali temi connessi alla tutela delle persone nei luoghi di lavoro.

In particolare, la **Politica FSC®** richiama espressamente il rifiuto di ogni forma di lavoro minorile, **lavoro forzato, tratta di esseri umani** e **discriminazione**, mentre la **Politica del Sistema di Gestione Integrato (SGI)** presidia gli aspetti connessi alla **prevenzione degli infortuni** e alla tutela della salute e sicurezza nei contesti lavorativi. L'azienda riconosce inoltre il diritto alla libertà di associazione e alla contrattazione collettiva.

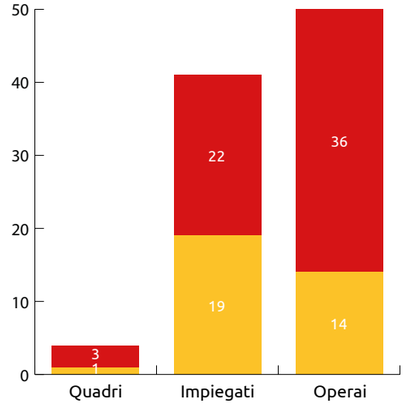
L'organico

L'organico complessivo al 31/12/2025 di Labanti e Nanni è pari a 109 persone, in linea con il 2024 e in lieve crescita rispetto al 2023. La componente principale resta quella dei dipendenti, leggermente in calo rispetto agli ultimi due anni. Cresce però la presenza femminile tra i dipendenti: 34 donne nel 2025, contro 31 nel 2024 e 30 nel 2023. I lavoratori non dipendenti mostrano un andamento più variabile.

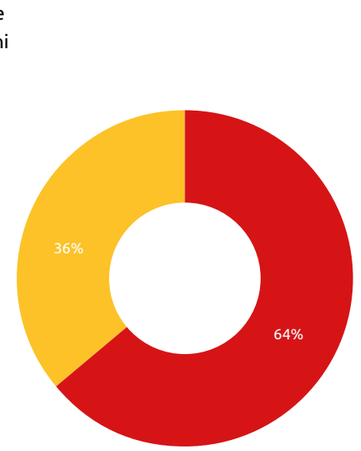
Gli agenti/P.IVA/collaboratori salgono a 8 nel 2025, dopo i 6 del 2024, tornando ai livelli del 2023. I somministrati sono 6 nel 2025, in lieve calo rispetto ai 7 del 2024. Nel complesso, rispetto agli anni passati, il dato evidenzia una struttura **stabile**, con una lieve crescita della **componente femminile** e una maggiore incidenza di forme di lavoro non dipendente e flessibile. Sono inoltre presenti 6 risorse appartenenti alle categorie protette.

Dipendenti e lavoratori non dipendenti	2025				2024				2023		
	Totale	Donne	Uomini	Altro	Totale	Donne	Uomini	Altro	Totale	Donne	Uomini
Dipendenti	95	34	61	0	96	31	65	0	98	30	68
Agenti/P.iva/ Collaboratori	8	0	6	2	6	0	4	2	8	1	5
Somministrati	6	2	4	0	7	4	3	0	0	0	0
Totale	109	36	71	2	109	35	72	2	106	31	73

GENERE E FIGURA PROFESSIONALE DIPENDENTI



GENERE DIPENDENTI

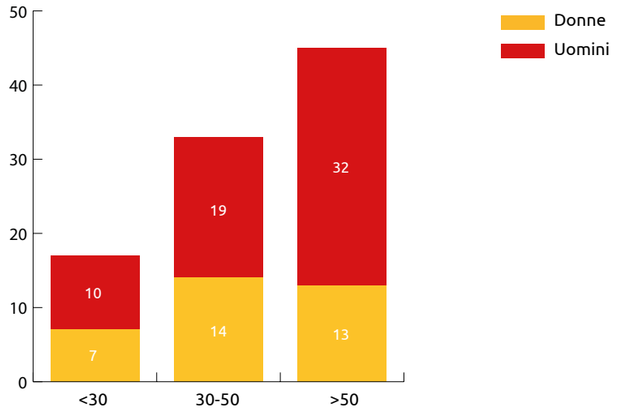


Il 100% dei dipendenti di Labanti e Nanni è assunto con contratto a tempo indeterminato, mentre il 97% opera con un orario di lavoro a tempo pieno. Questo dato riflette l'impegno dell'azienda nel promuovere rapporti di lavoro stabili, continuativi e orientati alla fidelizzazione delle risorse umane.

Tutti i 95 dipendenti sono inquadrati secondo il **Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i Grafici Editoriali Industria**, a conferma dell'adesione alle normative settoriali di riferimento.

Labanti e Nanni si distingue per l'esperienza e la professionalità del proprio team, con un'età media di 45 anni. L'organico include anche profili più giovani, favorendo un mix generazionale che arricchisce l'ambiente di lavoro con una pluralità di punti di vista e approcci.

ETÀ DEI DIPENDENTI



Nel corso del 2025, 6 persone hanno cessato il proprio rapporto di lavoro con Labanti e Nanni, di cui 1 donna e 5 uomini. Nello stesso periodo, sono state assunte 5 nuove risorse, suddivise in 4 donne e 1 uomo. Il turnover positivo si attesta quindi a circa 5%, mentre quello negativo è pari a circa 6%.

Anche nel 2025, come già avvenuto nel 2024, le cessazioni risultano superiori alle nuove assunzioni, seppur con uno scarto molto più contenuto. Il dato evidenzia quindi una dinamica in maggiore equilibrio rispetto all'anno precedente, pur mantenendo un saldo lievemente negativo tra uscite ed entrate.

Assunzioni e turnover dei dipendenti	2025			2024			2023		
	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini
Cessazioni	**6**			**14**			**6**		
< 30	0	0	0	4	0	4	0	0	0
30-50	3	0	3	6	3	3	4	1	3
> 50	3	1	2	4	0	4	2	0	2
Neo assunti	**5**			**12**			**9**		
< 30	4	3	1	5	2	3	3	0	3
30-50	1	1	0	3	1	2	4	3	1
> 50	0	0	0	4	1	3	2	0	2

Retribuzione

Il rapporto retributivo tra donne e uomini rappresenta un indicatore utile per valutare le differenze salariali medie annuali tra generi all'interno di un'organizzazione. Dall'analisi dei dati emerge una differenza significativa: a parità di inquadramento, le donne percepiscono in media dal 25% al 36% in meno rispetto ai colleghi uomini. È importante segnalare che, per le tre lavoratrici impiegate con contratto part-time, la RAL (Retribuzione Annua Lorda) è stata calcolata sui compensi effettivamente percepiti, senza conversione in equivalenti a tempo pieno.

Il rapporto di retribuzione totale annuale indica che la persona con la retribuzione più elevata percepisce circa 3,4 volte la media degli altri dipendenti. Questo dato evidenzia una struttura retributiva complessivamente contenuta e non caratterizzata da forti squilibri interni per i benchmark di settore, suggerendo un differenziale limitato tra i livelli retributivi più alti e la media della popolazione aziendale. Il rapporto può quindi essere letto come un indicatore di equilibrio e moderazione retributiva, coerente con un modello organizzativo attento alla sostenibilità sociale e all'equità interna.

Congedo parentale

Nel 2025, due dipendenti uomini hanno usufruito del congedo parentale, entrambi rientrati al termine del periodo di congedo. Pertanto, il tasso di rientro al lavoro è stato pari al 100%.

Formazione

Per accompagnare la crescita dell'organizzazione e sostenere lo sviluppo delle competenze, Labanti e Nanni ha continuato a investire in percorsi formativi mirati, orientati all'aggiornamento professionale e al miglioramento continuo. L'attività formativa si conferma uno strumento centrale per rafforzare il know-how interno e promuovere un contesto di lavoro sempre più evoluto, inclusivo e capace di rispondere ai cambiamenti del mercato.

Nel **2025** sono state erogate complessivamente **2.170 ore di formazione**, in ulteriore aumento rispetto ai due anni precedenti, confermando un trend di crescita costante degli investimenti in sviluppo professionale. L'impegno formativo ha coinvolto in particolare gli impiegati, con 1.239 ore, e gli operai, che registrano una crescita molto significativa con 808 ore rispetto alle 186 del 2024 e alle 348 del 2023. Anche i quadri hanno beneficiato di attività di aggiornamento, per un totale di 84 ore nel 2025.

Nel complesso, i dati del 2025 evidenziano un deciso consolidamento delle politiche di formazione aziendale, con un investimento crescente nello sviluppo delle persone e nell'aggiornamento delle competenze come leva strategica per la competitività e la sostenibilità dell'impresa.

Categorie	Ore formazione 2025	Ore formazione 2024	Ore formazione 2023
Impiegati	1.239	1.357	860
Operai	808	186	348
Quadri	84	106	20
Dirigenti	0	0	27
Proprietà	29	56	28
Collaboratori esterni	10	48	96
Genere			
Uomini	1.465	1.061	866
Donne	705	692	513
Ore formazione totali	**2.170**	**1.753**	**1.379**

Il dato della media ore per dipendente evidenzia un investimento formativo mediamente elevato e abbastanza omogeneo tra la popolazione aziendale, con 22,84 ore medie a testa. Il livello resta significativo per entrambi i generi, a conferma di un impegno diffuso nello sviluppo delle competenze e nella crescita professionale delle persone.

Numero medio di ore di formazione per dipendente	22,84
Numero medio di ore di formazione per dipendenti uomo	24,02
Numero medio di ore di formazione per dipendenti donna	20,74

Nel corso dell'anno di rendicontazione, le attività formative hanno interessato un ampio ventaglio di argomenti. Tra i principali temi affrontati rientrano:

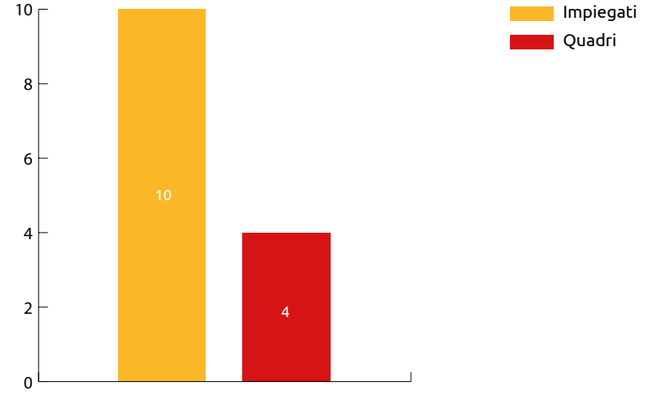
Qualità	Ambiente	Sicurezza	Certificazioni FSC®, PEFC e ECOPrint®	BRC-Igiene
Ambito tecnico	Soft skills	Aspetti regolatori	Cybersecurity awareness	ESG

Valutazione delle performance

Nel 2025, 14 dipendenti di Labanti e Nanni sono stati coinvolti in un processo formale di valutazione delle performance e del percorso di crescita professionale.

Si tratta di uno strumento importante per misurare e riconoscere il contributo delle persone, oltre che per individuare opportunità di sviluppo, valorizzare le competenze e supportare l'evoluzione professionale all'interno dell'azienda.

DIPENDENTI CHE HANNO RICEVUTO UNA VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCE



Welfare

Nel 2025 Labanti e Nanni ha continuato a rafforzare il proprio sistema di benefit aziendali come leva concreta di attenzione verso le persone, con l'obiettivo di favorire benessere, tutela e qualità della vita lavorativa. L'insieme delle misure adottate risponde alle diverse esigenze organizzative e professionali, tenendo conto delle specificità dei ruoli e delle modalità di impiego.

Per alcune funzioni aziendali, in particolare nell'area commerciale e nei ruoli con maggiori responsabilità, sono previsti **strumenti di lavoro aziendali** quali telefono cellulare e notebook dedicato, così da garantire continuità operativa, mobilità ed efficienza anche fuori sede. A queste dotazioni si affianca, per determinate figure dell'area commerciale, direzionale e progettuale, la disponibilità di **autovetture ad uso promiscuo**, a supporto degli spostamenti e delle attività sul territorio.

Sul fronte della tutela sanitaria, tutti i **dipendenti a tempo indeterminato** beneficiano di una **copertura sanitaria integrativa**, finanziata dall'azienda secondo quanto previsto dal contratto collettivo applicato. Per i profili con qualifica di quadro o dirigente sono inoltre previste coperture assicurative aggiuntive, tra cui polizze vita e infortuni, che rafforzano il livello di protezione personale e familiare.

Tra gli strumenti di welfare si conferma anche il **Premio Integrativo Aziendale**, riconosciuto al personale con modalità flessibili: il dipendente può infatti scegliere se riceverlo sotto forma di **buoni welfare** oppure come **erogazione monetaria in busta paga**. Si tratta di una misura che valorizza il contributo delle persone e offre al tempo stesso maggiore libertà di scelta rispetto alle proprie esigenze.

L'azienda contribuisce inoltre al costo della **ristorazione aziendale**, sostenendo una quota progressivamente crescente del pasto per coloro che ne intendono usufruire, e prevede per alcune categorie la possibilità di ricorrere allo **smart working**, favorendo una migliore conciliazione tra vita privata e vita professionale.

Avviato nel biennio 2021-2022 su iniziativa del board aziendale, il progetto "Benessere organizzativo" rappresenta un primo passo concreto verso la costruzione di un ambiente di lavoro più equilibrato, attento al benessere delle persone e alla conciliazione tra vita privata e professionale.

Negli anni successivi, il progetto ha visto la sua naturale evoluzione ed implementazione, con il passaggio dalla fase di ascolto e analisi a quella di attuazione delle misure. Sviluppato con il supporto di consulenti esterni e il coinvolgimento di alcune risorse interne che ne hanno guidato il coordinamento, il percorso è partito da una serie di indagini sul clima aziendale, finalizzate a raccogliere aspettative e suggerimenti direttamente dai dipendenti.

A partire dai risultati emersi, è stato definito un piano d'azione mirato a migliorare il benessere individuale e collettivo in diversi ambiti, contribuendo anche a rafforzare il senso di appartenenza e la fidelizzazione.

Tra le iniziative già operative si includono:

Flessibilità oraria e smart working, dove compatibile con la mansione

Formazione non obbligatoria su competenze trasversali, tra cui corsi di inglese, comunicazione e leadership

Attività di team building per rafforzare il lavoro di squadra

Eventi informali, come aperitivi aziendali, per stimolare la socialità tra colleghi

Il progetto "**Scambiamoci**", pensato per promuovere la comprensione reciproca tra reparti attraverso l'esperienza diretta delle attività degli altri uffici.

Istituzione di incontri periodici tra responsabili di area e i propri collaboratori per la condivisione di formazione tecnica e degli obiettivi al fine del miglioramento continuo del clima aziendale e dei risultati attesi

Salute e sicurezza sul lavoro

Labanti e Nanni attribuisce un'importanza prioritaria alla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. Pur non avendo ancora conseguito certificazioni specifiche come la ISO 45001, l'azienda applica integralmente quanto previsto dalla normativa vigente in materia (D.Lgs. 81/08 e s.m.i., incluse le disposizioni specifiche, ad esempio in ambito antincendio), perseguendo un approccio orientato al miglioramento continuo dei livelli di sicurezza.

Il sistema di prevenzione aziendale si fonda su presidi consolidati, tra cui la nomina dell'RSPP interno e del Medico Competente, la redazione e il costante aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) e, nei casi di appalto, del DUVRI per la gestione dei rischi interferenziali.

A questi si affiancano la sorveglianza sanitaria, la formazione continua del personale, la disponibilità di DPI adeguati in funzione delle mansioni e dei rischi specifici, nonché la verifica e manutenzione periodica di macchine e impianti. Il rispetto delle regole di sicurezza è inoltre oggetto di monitoraggio costante da parte dell'RSPP e dei preposti.

La valutazione dei rischi riguarda tutte le mansioni e tutti gli ambienti di lavoro, senza esclusioni. L'analisi viene svolta per gruppi omogenei, distinguendo tra impiegati — sia di ufficio sia tecnici collegati ai processi produttivi — e operai, a loro volta suddivisi per reparto, tra cui addetti stampa, fustellatura, confezione, piega-incolla, lavorazioni manuali e magazzino.

Le valutazioni vengono effettuate e aggiornate periodicamente dal RSPP, con il coinvolgimento del Medico Competente, il supporto di consulenti esterni e la partecipazione del RLS.

Gestione degli Infortuni

Particolare attenzione è riservata anche alla capacità dell'organizzazione di intercettare tempestivamente situazioni potenzialmente critiche. I lavoratori sono infatti formati e sensibilizzati alla segnalazione spontanea di **near miss**, situazioni di pericolo e **First Aid Case**, rivolgendosi al proprio preposto o direttamente all'RSPP, anche tramite apposita modulistica cartacea ed elettronica. In caso di infortunio, l'evento viene immediatamente segnalato alla Direzione aziendale e alle figure della sicurezza coinvolte; l'RSPP cura la registrazione delle informazioni, svolge l'analisi dell'accaduto con i soggetti interessati e definisce eventuali **misure correttive**, con l'obiettivo di prevenire il ripetersi di casi analoghi.

Nel corso del 2025 si sono verificati **2 infortuni sul lavoro di cui 1 in itinere**, in linea con il dato del 2023 e in diminuzione rispetto ai 4 casi rilevati nel 2024. Non si registrano eventi con gravi conseguenze né decessi. A fronte di 169.568 ore lavorative complessivamente svolte dai dipendenti, gli indici infortunistici si assestano a 11,79 (Indice di Frequenza) e 0,28 (Indice di Gravità). Il dato conferma l'assenza di eventi più gravi e suggerisce un livello di rischio per eventi severi contenuto, pur richiamando l'importanza di mantenere alta l'attenzione sulle attività di prevenzione e sicurezza nei processi produttivi.

Infortuni sul lavoro dipendenti	Quantità	Indice infortunistico di frequenza	Indice infortunistico di gravità
Infortuni sul lavoro totali registrabili	2	11,79	0,28
- di cui con gravi conseguenze	0		
- di cui decessi	0		
Ore lavorative svolte per tutti i dipendenti	169.568		

Formazione continua

I dipendenti ricevono una formazione adeguata, conforme a quanto stabilito dal D.Lgs 81/08 e dall'Accordo Stato-Regioni del 21 dicembre 2011. Al modulo formativo "generale" si affianca una parte "specifica", calibrata sui rischi legati alla mansione ricoperta, così da garantire un percorso formativo coerente con il profilo lavorativo di ciascun individuo.

Sono previsti inoltre corsi supplementari per i preposti, i dirigenti, il personale incaricato della gestione delle emergenze, gli operatori abilitati all'utilizzo del defibrillatore, nonché per le figure PES-PAV.

Tutti i percorsi formativi vengono aggiornati regolarmente, rispettando le tempistiche previste dalla normativa. L'RSPP interno monitora costantemente l'andamento della formazione e verifica i bisogni formativi legati alla salute e sicurezza sul lavoro.

Nel 2025 sono state erogate complessivamente 285 ore di formazione in materia di sicurezza, con una media di circa 2,8 ore per ogni lavoratore. I contenuti trattati hanno incluso sia aspetti generali che specifici relativi alla sicurezza nei luoghi di lavoro, la gestione delle emergenze e gli aggiornamenti formativi per lavoratori, RSPP, RLS, addetti alle emergenze e preposti.

Argomenti	Ore formazione 2025
Aggiornamento lavoratori	96
Aggiornamento procedura anti-alluvione	7
Aggiornamento RSPP	10
BLS-D aggiornamento	4
Carrelli elevatori aggiornamento	28
Preposti aggiornamento	64
Primo soccorso aggiornamento	12
Primo soccorso BASE	24
RLS - aggiornamento	8
RLS - Corso base	32

Categorie	Ore formazione 2025	Ore formazione 2024	Ore formazione 2023
Impiegati	176	102	247
Operai	108	98	482
Quadri	1	2	12
Dirigenti	0	0	53
Proprietà	0	0	0
Collaboratori esterni	0	52	84
Genere			
Uomini	212	180	742
Donne	73	74	136
Ore formazione totali	285	254	878

Ambiente



L’impegno ambientale

Labanti e Nanni affronta i temi ambientali all’interno di un percorso strutturato di miglioramento continuo, integrato nella governance aziendale e nei principali strumenti di gestione e rendicontazione. L’azienda ha infatti formalizzato i propri impegni attraverso la Politica del Sistema di Gestione Integrato e la Politica per la Sostenibilità, nelle quali la tutela ambientale è richiamata come parte integrante delle decisioni operative, dell’organizzazione dei processi e del rapporto con gli stakeholder.

In questo quadro, l’impresa dichiara di integrare nelle proprie scelte le considerazioni legate al cambiamento climatico, al controllo dei consumi di acqua, risorse naturali ed energetiche, alla gestione dei rifiuti, alla prevenzione dell’inquinamento e alla selezione di materie prime capaci di ridurre gli impatti ambientali dei processi produttivi.

L’impostazione del sistema ambientale si inserisce inoltre nel percorso di adeguamento alla UNI EN ISO 14001:2015 e rappresenta un passaggio rilevante verso un presidio sempre più sistematico delle responsabilità ambientali in vista degli audit previsti nel 2026.

Labanti e Nanni adotta politiche formali per la gestione e la riduzione dei consumi energetici, inserite nel più ampio sistema ESG e SGI. A tali impegni si accompagnano alcune pratiche già attive, tra cui **l’acquisto di energia proveniente al 100% da fonti rinnovabili** e specifici interventi di efficientamento sugli impianti, come la modifica, da ottobre 2024, dell’impianto di triturazione dei rifili di carta a servizio del reparto fustellatura, con un risparmio stimato di 10 kWh per circa 2.800 ore annue.

A queste azioni si aggiungono l’attenzione alla gestione dei rifiuti, la promozione di pratiche di economia circolare e l’impiego di materie prime provenienti da filiere certificate, coerentemente con le **politiche FSC® e PEFC** adottate dall’azienda.

Energia

L'impegno di Labanti e Nanni, concretizzato nelle diverse iniziative attuate negli ultimi anni, ha contribuito a un uso più efficiente dell'energia nei propri processi produttivi.

ENERGIA ELETTRICA CONSUMATA

Nel 2025 i consumi di energia elettrica di Labanti e Nanni si sono attestati a **2.691.034 kWh**, in aumento rispetto ai **2.528.220 kWh** del 2024 e ai **2.285.260 kWh** del 2023. L'incremento sul 2024 è pari a circa 6%, mentre il confronto con il 2023 evidenzia una crescita complessiva del **18%**.

Energia elettrica consumata	2025	2024	2023
kWh acquistati	2.691.034	2.528.220	2.285.260

L'andamento dei consumi risulta coerente con l'aumento dell'operatività produttiva registrato nel biennio, in particolare nei reparti a maggiore intensità energetica. Anche nel 2025, infatti, il fabbisogno elettrico è stato influenzato soprattutto dall'attività del reparto stampa e del reparto fustellatura, il cui funzionamento incide in modo significativo sul consumo complessivo dello stabilimento. In questo quadro, la crescita dei consumi elettrici appare principalmente correlata al maggior utilizzo degli impianti produttivi.

I dati sono elaborati a partire dai consumi rilevati nelle bollette di fornitura dell'energia elettrica. L'intero fabbisogno aziendale continua a essere coperto tramite **energia elettrica proveniente al 100% da fonti rinnovabili certificate**, acquistata con **Garanzia d'Origine (GO)**. Tale scelta conferma la continuità dell'impegno dell'azienda verso modalità di approvvigionamento energetico coerenti con il proprio percorso di sostenibilità e con le politiche ambientali adottate.

GAS NATURALE

Per il riscaldamento di produzione e magazzino Labanti e Nanni utilizza gas naturale. I dati riportati derivano dall'analisi dei consumi indicati nelle bollette di fornitura.

Nel 2025 il consumo complessivo si è attestato a **60.857 Smc**, in aumento rispetto ai **57.394 Smc** del 2024, ma ancora inferiore ai **63.061 Smc** registrati nel 2023. L'incremento rispetto all'anno precedente è pari a circa **6%**, mentre il confronto con il 2023 evidenzia comunque una riduzione complessiva del **3,5%**.

Consumi di gas naturale	2025	2024	2023
Smc gas naturale	60.857	57.394	63.061

Poiché il gas naturale non è impiegato nel processo produttivo ma esclusivamente per il riscaldamento degli ambienti produttivi e di stoccaggio merci, l'andamento dei consumi risente principalmente di fattori climatici e della diversa intensità del fabbisogno termico stagionale.

La variazione registrata nel 2025 può quindi essere ricondotta verosimilmente a condizioni meteorologiche meno favorevoli rispetto al 2024, anno che aveva invece evidenziato consumi più contenuti.

FLOTTA AZIENDALE

Labanti e Nanni prosegue nel percorso di progressiva riduzione dell'impatto ambientale legato alla mobilità aziendale, orientando il rinnovo della flotta verso soluzioni a minore intensità emissiva.

Il consumo complessivo di carburante è stato calcolato sulla base dell'analisi delle schede carburante riferite a ciascun veicolo aziendale.

Nel 2025, la flotta risulta composta da 10 veicoli, di cui 3 a gasolio, 1 a benzina e 6 ibridi. Rispetto al 2024, quando i veicoli erano ripartiti in 5 diesel e 5 ibridi, si evidenzia quindi un ulteriore avanzamento nel processo di transizione verso alimentazioni alternative, con un incremento delle auto ibride e una contestuale riduzione di quelle a gasolio.

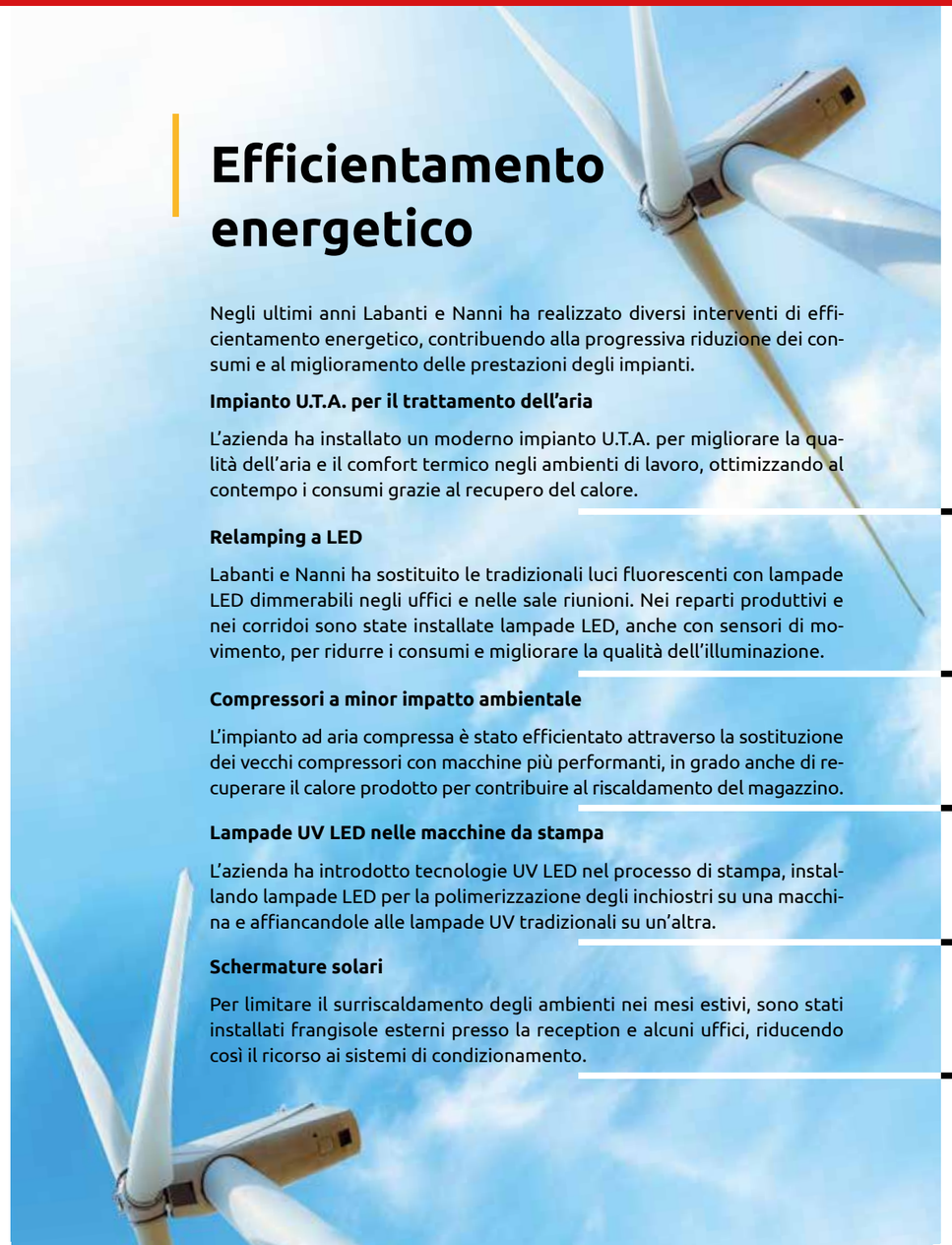
Coerentemente con questa evoluzione della flotta, nel 2025 si registra una diminuzione dei consumi di gasolio. Al tempo stesso, i consumi di benzina risultano pari a 3.325 litri, in aumento rispetto ai due anni precedenti, andamento compatibile con la maggiore incidenza dei veicoli ibridi nella composizione del parco auto.

Carburanti auto aziendali	u.m.	2025	2024	2023
Benzina	litri	3.325	2.666	3.027
Gasolio	litri	9.636	11.183	11.452

INTENSITÀ ENERGETICA

L'intensità energetica esprime il rapporto tra l'energia totale utilizzata nell'organizzazione (3.274,66 nel 2024 e 3464,75 nel 2025) e il fatturato che nell'anno di rendicontazione è stato pari a 21.545.148.

Intensità energetica	2025	2024
MWh/1.000 euro	0,16	0,15



Efficientamento energetico

Negli ultimi anni Labanti e Nanni ha realizzato diversi interventi di efficientamento energetico, contribuendo alla progressiva riduzione dei consumi e al miglioramento delle prestazioni degli impianti.

Impianto U.T.A. per il trattamento dell'aria

L'azienda ha installato un moderno impianto U.T.A. per migliorare la qualità dell'aria e il comfort termico negli ambienti di lavoro, ottimizzando al contempo i consumi grazie al recupero del calore.

Relamping a LED

Labanti e Nanni ha sostituito le tradizionali luci fluorescenti con lampade LED dimmerabili negli uffici e nelle sale riunioni. Nei reparti produttivi e nei corridoi sono state installate lampade LED, anche con sensori di movimento, per ridurre i consumi e migliorare la qualità dell'illuminazione.

Compressori a minor impatto ambientale

L'impianto ad aria compressa è stato efficientato attraverso la sostituzione dei vecchi compressori con macchine più performanti, in grado anche di recuperare il calore prodotto per contribuire al riscaldamento del magazzino.

Lampade UV LED nelle macchine da stampa

L'azienda ha introdotto tecnologie UV LED nel processo di stampa, installando lampade LED per la polimerizzazione degli inchiostri su una macchina e affiancandole alle lampade UV tradizionali su un'altra.

Schermature solari

Per limitare il surriscaldamento degli ambienti nei mesi estivi, sono stati installati frangisole esterni presso la reception e alcuni uffici, riducendo così il ricorso ai sistemi di condizionamento.

La gestione degli impatti

EMISSIONI DI GAS A EFFETTO SERRA

Labanti e Nanni ha proseguito anche nel 2025 il percorso di monitoraggio delle proprie emissioni di gas a effetto serra, con l'obiettivo di presidiare in modo sempre più puntuale gli impatti ambientali associati alle attività aziendali. Il calcolo delle emissioni è stato effettuato secondo le linee guida del **GHG Protocol**, riferimento internazionale per la contabilizzazione e la rendicontazione delle emissioni climalteranti a livello aziendale.

SCOPE 1

Con riferimento allo **Scope 1**, sono incluse le **emissioni dirette** generate da fonti di proprietà o sotto il controllo dell'organizzazione. Per Labanti e Nanni tali emissioni derivano principalmente da due fonti: il **gas naturale utilizzato per il riscaldamento degli ambienti aziendali e i carburanti impiegati dalla flotta aziendale**.

Scope 1		2025		2024		2023	
		Valore	t CO_2e Scope 1	Valore	t CO_2e Scope 1	Valore	t CO_2e Scope 1
Combustione stazionaria	Gas naturale per riscaldamento	646,79 MWh	124,48	609,98 MWh	115,69	670,21 MWh	127,47
Combustione mobile	Litri benzina	30,28 MWh	7,82	24,28 MWh	6,21	126.779 Km	13,89
	Litri gasolio	96,68 MWh	25,65	112,2 MWh	29,37	113.695 Km	18,75
Perdite di gas refrigeranti	R407C	1,7 kg	3,02	0	0	0	0
	R410A	33 kg	68,90	50,5 Kg	105,44	0	0
Totale			**229,87**		**256,71**		**160,11**

Nel 2025 le emissioni complessive di Scope 1 sono risultate pari a **229,87 tCO_2e**, in **diminuzione del 10,45%** rispetto al 2024.

**Fonte 2025: DEFRA 2024*
**Fonte 2024: DEFRA 2022*

La variazione è riconducibile principalmente alla riduzione delle emissioni associate alle **perdite di gas refrigeranti**, passate da **105,44 tCO_2e** nel 2024 a **71,92 tCO_2e** nel 2025, grazie al minor quantitativo di R410A rabboccato nell'anno.

Nel complesso, le emissioni Scope 1 restano principalmente attribuibili alla combustione stazionaria per il riscaldamento e, in misura significativa, alla gestione dei gas refrigeranti.

Per quanto riguarda i carburanti della flotta aziendale, nel 2025 si osservano dinamiche differenziate. Le emissioni legate alla **benzina** sono aumentate da **6,21** a **7,82 tCO_2e**, mentre quelle associate al **gasolio** si sono ridotte da **29,37** a **25,65 tCO_2e**. Questo andamento è coerente con l'evoluzione della composizione del parco auto aziendale, che nel 2025 presenta una maggiore incidenza di veicoli ibridi e una riduzione dei veicoli diesel rispetto all'anno precedente. La diminuzione delle emissioni da gasolio rappresenta quindi un segnale positivo nel percorso di progressivo rinnovo della flotta verso soluzioni a minore impatto emissivo.

SCOPE 2

Le emissioni di **Scope 2** esaminano, invece, le emissioni indirette generate dall'acquisto di energia elettrica da fonti esterne all'azienda. Considerando che l'energia utilizzata proviene al 100% da fonti energetiche rinnovabili, viene applicato un fattore di emissione pari a 0, utilizzando il metodo market based; pertanto **le emissioni di Scope 2 risultano nulle**.

SCOPE 3

Le emissioni **Scope 3** coprono tutte le emissioni indirette a monte e a valle delle attività aziendali, suddividendosi in 15 categorie specifiche.

Per le attività del 2025, Labanti e Nanni ha valutato le emissioni relative alla categoria 7 dello Scope 3, che riguarda il commuting dei dipendenti. Prendendo in considerazione la distanza del domicilio dei lavoratori dalla sede aziendale, le emissioni della categoria 7 dello Scope 3 nell'anno 2025 sono state pari a

131,84 tonnellate di CO_2 equivalente

INTENSITÀ EMISSIVA

L'intensità emissiva esprime il rapporto tra le emissioni totali dell'organizzazione e il fatturato, pari a 21.545.148. Nel 2025 sono state emesse 0,015 ton di CO_2e ogni 1.000 euro di fatturato

1 - Per la quantificazione delle emissioni climalteranti è stato utilizzato il valore dei chilometri dichiarati, considerando 5 giorni di lavoro settimanale per 45 settimane all'anno, e applicato il fattore di emissione relativo alla fonte DEFRA 2024 per la categoria Average Car alimentata a Diesel.

I materiali

L'azienda utilizza una vasta gamma di materiali per realizzare articoli cartotecnici in cartone teso, imballi, riviste, brochure e altre pubblicazioni.

A partire dall'esercizio 2025, i dati relativi ai materiali sono stati ricalcolati rispetto agli anni precedenti secondo una modalità di classificazione più puntuale, finalizzata a distinguere con maggiore precisione le diverse tipologie di **carta e cartone**. Questo aggiornamento consente di rappresentare in modo più efficace le informazioni maggiormente rilevanti per un'azienda cartotecnica, migliorando la leggibilità e la significatività del dato ai fini dell'analisi dei consumi di materiali.

Tipologia materiali utilizzati	Rinnovabile/ Non rinnovabile	u.m	2025	2024	2023
Carta totale	**Rinnovabile**	**kg**	**298.257**	**444.147**	**554.818**
Carta riciclata	Rinnovabile	kg	7.649	2.782	3.104
Carta vergine	Rinnovabile	kg	290.608	441.365	551.714
Carta FSC®/PEFC	Rinnovabile	kg	176.719	202.659	250.116
Carta non certificata	Rinnovabile	kg	121.538	241.488	304.702
Cartone totale	**Rinnovabile**	**kg**	**6.110.086**	**5.542.482**	**4.922.734**
Cartone Riciclato	Rinnovabile	kg	2.830.876	2.406.867	1.614.244
Cartone Vergine	Rinnovabile	kg	3.279.210	3.135.615	3.308.490
Cartone FSC®/PEFC	Rinnovabile	kg	4.120.079	3.187.452	2.242.300
Cartone non certificato	Rinnovabile	kg	1.990.007	2.355.030	2.680.434
Cartone ondulato totale	**Rinnovabile**	**kg**	**756**	**985**	**290**
Cartone ondulato FSC®/PEFC	Rinnovabile	kg	0	172	0
Cartone ondulato non certificato	Rinnovabile	kg	756	813	290
Foil	Non rinnovabile	metri lineari	3.436.243	2.622.557	2.436.373
Inchiostri	Non rinnovabile	kg	21.179	24.304	23.110
Inchiostri tradizionali	Non rinnovabile	kg	19.806	22.448	21.121
Inchiostri UV	Non rinnovabile	kg	1.373	1.856	1.989
Vernici	Non rinnovabile	kg	72.282	69.157	59.376
Vernici UV	Non rinnovabile	kg	6.888	8.681	5.001
Vernici tradizionali	Non rinnovabile	kg	65.394	60.476	54.375
Colle per cartotecnica base acqua	Non rinnovabile	kg	8.762	7.704	6.722
Lastre	Rinnovabile	kg	17.018	18.440	16.307
Caucciù e sottocaucciù	Rinnovabile	kg	821	800	655
Imballi	Rinnovabile	numero	425.839	410.420	375.877
Nastro trasparente	Non rinnovabile	rotoli	720	684	810
Nastro adesivo carta avana	Non rinnovabile	numero	360	-	-
Pallet	Rinnovabile	numero	11.342	10.889	13.803
Pallet a rendere	Rinnovabile	numero	8.988	8.255	8.947
Altri imballaggi in legno (piani, pannelli, coperchi casse)	Rinnovabile	numero	5.018	3.264	1.769
Film estensibile bobine	Non rinnovabile	rotoli	450	-	-

Nel 2025 emerge un quadro con segnali positivi soprattutto sui materiali fibrosi. Labanti e Nanni conferma l'attenzione verso l'utilizzo di materie prime provenienti da filiere controllate, incrementando il ricorso a carta e cartone dotati di certificazioni riconosciute, quali FSC® e PEFC, e riducendo progressivamente l'incidenza dei materiali non certificati.

Sul fronte dei materiali **non rinnovabili**, aumentano in modo rilevante i consumi di **foil**, **vernici** e colle, mentre diminuiscono gli inchiostri totali, sia tradizionali sia UV. Questa diminuzione, in contrasto con l'aumento del consumo di cartone, è legata a una tendenza alla minore coprenza degli impianti stampa. Crescono inoltre alcuni materiali di imballaggio e supporto logistico, come **imballi**, **pallet a perdere**, **pallet a rendere** e altri imballaggi in legno. Nel complesso, il 2025 mostra una tendenza positiva nella qualificazione sostenibile di carta e cartone, pur in presenza di maggiori consumi in alcune componenti ausiliarie e non rinnovabili.

Certificazioni

CERTIFICAZIONE ECO-PRINT©

Labanti e Nanni mantiene l'adozione della certificazione Eco-print©, un rilevante riconoscimento da parte dell'azienda per garantire pratiche eco-sostenibili nelle proprie operazioni e dei propri processi di stampa. La certificazione Eco-print©, infatti, controllata da un terzo Ente Certificatore, garantisce che il processo di stampa sia "a basso impatto ambientale" nell'intero ciclo produttivo e che avvenga nel pieno rispetto dell'ambiente a partire dalle materie prime utilizzate, fino agli imballaggi e trasporti del prodotto finito.

STAMPA CERTIFICATA
a basso impatto ambientale
www.eco-print.eu
ECO print ©
EP 001016

FSC® E PEFC

Le certificazioni FSC® e PEFC assicurano che le materie prime di origine forestale provengano da fonti gestite in modo sostenibile. Entrambe garantiscono la tracciabilità lungo la filiera (Catena di Custodia), tutelando l'ambiente, la legalità e i diritti delle comunità locali. Sono strumenti fondamentali per un approvvigionamento responsabile e trasparente. La loro adozione dimostra l'impegno di Labanti e Nanni nella gestione etica delle risorse.

FSC
www.fsc.org
FSC® C101688
Il marchio della gestione forestale responsabile

PEFC
PEFC/18-31-259
Promuoviamo la Gestione Sostenibile delle Foreste
www.pefc.it

Interazioni con l'acqua

Labanti e Nanni riconosce l'acqua come una risorsa condivisa da utilizzare in modo responsabile e ne monitora con attenzione i consumi, nella consapevolezza che una gestione corretta delle risorse naturali costituisce parte integrante del proprio percorso di sostenibilità. L'acqua impiegata dall'azienda è destinata principalmente a **usi civili** e viene successivamente **scaricata in fognatura**.

Consumi idrici	2025	2024	2023
Mc acqua	1.727	2.211	1.408

Nel 2025 il consumo idrico complessivo è stato pari a **1.727 mc**, in diminuzione **del 21,89%** rispetto ai **2.211 mc** del 2024, evidenziando un andamento positivo sotto il profilo dell'utilizzo della risorsa; si segnala che il consumo anomalo del 2024 è legato a una perdita dell'impianto, poi riparata, quantificata in circa 400 mc.

L'azienda effettua inoltre analisi **annuali degli scarichi produttivi**, assicurando il monitoraggio costante della qualità delle acque reflue e il rispetto dei limiti normativi applicabili. A presidio di tale aspetto, è presente anche un **filtro disoleatore** dedicato agli scarichi generati dall'impianto ad aria compressa, con l'obiettivo di prevenire la dispersione di oli e garantire la conformità alla normativa ambientale.

Emissioni nell'aria rilevanti

I dati derivano dal rapporto delle rilevazioni effettuate durante il campionamento delle emissioni in atmosfera.

Dall'analisi emerge un leggero incremento del valore dei COV, che si mantiene comunque ampiamente al di sotto del limite previsto, pari a 20 mg/Nm³. Per quanto riguarda il materiale particellare, si rileva invece una diminuzione, con un valore inferiore a 0,04 mg/filtro. A presidio delle emissioni in atmosfera, l'azienda adotta un **sistema di abbattimento delle polveri** e svolge un **monitoraggio annuale** attraverso specifiche analisi delle emissioni.

Parametro	u.m.	2025	2024	2023	fonte
Composti organici volatili (COV)	mg/Nm3	7,7	6,9	7,2	Emissione atmosferica STAMPA OFFSET E2
PM (Materiale Particellare)	mg/filtro	<0,04	1,73	<0,05	Emissione atmosferica FUSTELLATURA E1

INTERVENTI PER GESTIRE I RISCHI CLIMATICI

In risposta agli eventi alluvionali verificatisi nel 2024, Labanti e Nanni ha rafforzato il proprio approccio alla gestione del rischio climatico, iniziando l'elaborazione dall'analisi ambientale ai sensi della ISO 14001:2015. In particolare, l'azienda ha individuato come aree di attenzione il rischio di c**ontaminazione di suolo e acque** legato a eventi meteorici intensi, il possibile **dilavamento dei rifiuti**, nonché il rischio di **sversamenti accidentali** di sostanze e rifiuti liquidi durante le fasi di stoccaggio, movimentazione interna e gestione operativa.

Per mitigare tali impatti, sono state riviste le procedure di gestione delle emergenze, con il coinvolgimento diretto della squadra di emergenza. Inoltre nel 2025 sono stati implementati progetti con fornitori specializzati per la realizzazione di una **barriera fissa perimetrale** e per l'acquisto di **paratie mobili anti-alluvione** da posizionare in corrispondenza dei portoni in caso di emergenza. L'obiettivo è aumentare la protezione del sito, prevenire impatti ambientali significativi e garantire la continuità operativa anche in presenza di eventi climatici estremi.

Impatti sulla biodiversità

Labanti e Nanni riconosce la presenza di impatti indiretti sulla biodiversità lungo la propria catena del valore, in particolare in relazione all'**approvvigionamento di carta e cartone**, materie prime la cui produzione è connessa all'utilizzo di risorse forestali. In questo ambito, l'organizzazione presta attenzione alla provenienza dei materiali acquistati: circa il **65% del cartone approvvigionato proviene infatti da filiere certificate FSC ® e PEFC**, a garanzia di una gestione forestale responsabile.

Sotto il profilo territoriale, il sito aziendale di Anzola dell'Emilia, di circa 21.987 mq, risulta situato in prossimità dell'area sensibile **IT4050033 SIC-ZPS "Madonna dei Prati"**, riconosciuta come area di importanza per la biodiversità. Alla luce di tali elementi, il presidio del tema si concentra soprattutto sulla **gestione responsabile della filiera di fornitura e sull'attenzione al contesto ambientale in cui l'azienda opera**.

I rifiuti

Nel corso del 2025, Labanti e Nanni ha generato complessivamente **1.894,65 tonnellate di rifiuti**, di cui soltanto lo **0,74% è stato destinato a smaltimento**.

Rispetto all'anno precedente, si registra un incremento della produzione complessiva di rifiuti, pari a circa il 9,04%, legato all'aumento del consumo di carta e cartone per la produzione.

Nonostante tale variazione, si sottolinea che, dal 2023, la percentuale di rifiuti avviati a smaltimento si mantiene ampiamente sotto l'1% per effetto del cambio di gestore del servizio e conseguenti impianti di destinazione. L'azienda si affida a trasportatori e smaltitori autorizzati per la gestione dei propri rifiuti.

Rifiuti Pericolosi	2025		2024		2023	
Tipo di rifiuto	Recupero (kg)	Smaltimento (kg)	Recupero (kg)	Smaltimento (kg)	Recupero (kg)	Smaltimento (kg)
Scarti di inchiostro*	45.097	0	39.887	0	0	36.263
Toner per stampa esauriti	109	0	172	0	79	0
Soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa	0	13.840	0	9.970	0	15.280
Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	700	0	0	0	700	0
Acque oleose prodotte da separatori olio/acqua	0	0	0	0	0	979
Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati	8.720	0	14.623	0	8.957	0
Assorbenti, materiali, stracci e indumenti protettivi	381	0	123	0	175	0
Rifiuti organici contenenti sostanze pericolose	632	0	1.454	0	1.626	0
Apparecchiature fuori uso	70	0	69	0	37	0
Batterie al piombo	65	0	134	0	0	0
Rifiuti inorganici contenenti sostanze pericolose	512	0	0	0	0	0
Altri materiali isolanti	0	206	10	90	0	0
Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	3	0	0	0	266	0
Totale	**56.289**	**14.046**	**56.628**	**10.060**	**11.840**	**52.522**

** - La variazione della destinazione del rifiuto "scarti di inchiostro" (da smaltimento a recupero a partire dal 2024) è determinata dal cambio dell'impianto di destino, in linea con la politica sostenibile dell'azienda.*

Rifiuti Non Pericolosi	2025		2024		2023	
Tipo di rifiuto	Recupero (kg)	Smaltimento (kg)	Recupero (kg)	Smaltimento (kg)	Recupero (kg)	Smaltimento (kg)
Adesivi e sigillanti di scarto	7.417	0	7.189	0	0	8.701
Rifiuti inorganici	111	0	0	0	0	0
Rifiuti organici	685	0	606	0	1.594	0
Rifiuti ingombranti	10.230	0	1.200	0	0	0
Toner per stampa	0	0	0	0	44	0
Apparecchiature fuori uso	422	0	754	0	173	0
Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso	0	0	13	0	0	0
Gas in contenitori a pressione	101	0	9	0	0	0
Alluminio	17.043	0	13.390	0	17.698	0
Ferro e acciaio	4.090	0	2.910	0	2.932	0
Imballaggi in carta e cartone	1.621.920	0	1.510.320	0	1.305.910	0
Imballaggi in plastica	15.890	0	10.890	0	16.718	0
Imballaggi in legno	109.790	0	97.630	0	95.350	0
Imballaggi in materiali compositi	0	0	0	0	13.080	0
Imballaggi in materiali misti	36.800	0	26.150	0	34.790	0
Totale	**1.824.499**	**0**	**1.671.052**	**0**	**1.488.289**	**8.701**

Valore economico



Il valore economico generato e ridistribuito consente di interpretare la performance dell'impresa non solo in termini economico-finanziari, ma anche come espressione della sua capacità di contribuire allo sviluppo del contesto in cui opera. Attraverso la creazione di ricchezza e la sua successiva distribuzione tra i diversi stakeholder, l'azienda produce infatti effetti concreti sul territorio, sulle persone e sul sistema di relazioni che la circonda.

La riclassificazione del bilancio d'esercizio permette di rappresentare in modo chiaro come il valore prodotto venga destinato a dipendenti, fornitori, Pubblica Amministrazione, comunità e altri interlocutori, offrendo una lettura più ampia dell'impatto aziendale e del contributo alla costruzione di un modello economico più equilibrato, inclusivo e partecipato.

Labanti e Nanni è consapevole del ruolo che ogni impresa svolge all'interno del proprio territorio e della responsabilità che deriva dalle relazioni quotidiane con i principali stakeholder. Tale consapevolezza si traduce in un impegno costante ad agire secondo principi di etica, correttezza e integrità. Questi principi trovano applicazione concreta in tre ambiti principali:

Nell'attività di business: l'azienda opera nel rispetto delle normative vigenti, della trasparenza e delle regole di corretta concorrenza, prevenendo situazioni in cui interessi personali o finanziari possano compromettere l'imparzialità e la professionalità di dipendenti e collaboratori

Nelle relazioni interne: l'azienda promuove la valorizzazione delle persone, lo sviluppo delle competenze e la crescita dei talenti, riconoscendo il capitale umano come risorsa strategica per il futuro dell'organizzazione

In ambito ambientale: l'azienda assume un approccio responsabile verso l'ecosistema, ponendo attenzione sia ai processi produttivi sia alle caratteristiche dei prodotti offerti

In questa prospettiva, il valore economico generato e distribuito diventa uno strumento utile per raccontare non soltanto la solidità dell'impresa, ma anche il suo contributo al benessere collettivo e alla crescita sostenibile della comunità di riferimento.

Valore economico direttamente generato e distribuito	2025	2024	2023
Valore economico generato (in mln euro)			
Ricavi	22,101	21,098	20,836
Totale valore economico generato	**22,101**	**21,098**	**20,836**
Costi operativi	13,578	13,331	13,537
Salari e benefit dei dipendenti	5,629	5,359	4,797
Pagamenti fornitori di capitale/ Remunerazione azionisti	0	0	0
Imposte e tasse/Pagamenti alla P.A.	0,795	0,627	0,554
Investimenti nella comunità	0,003	0,003	0,002
Totale valore economico distribuito	**20,025**	**19,320**	**18,891**
%	90,51%	91,57%	90,60%
Differenza tra valore economico generato e valore economico distribuito	2,097	1,778	1,944
%	9,49%	8,43%	9,33%

Nel 2025 l'azienda conferma un andamento positivo sul fronte dei ricavi, che raggiungono €22.101.870, registrando un incremento del 5% rispetto al 2024. Il dato evidenzia una crescita progressiva e una performance solida, in continuità con il percorso di consolidamento già avviato nell'esercizio precedente.

Complessivamente, 20 milioni di euro — pari a circa il 91% del valore economico generato — sono stati redistribuiti sotto forma di costi operativi, salari e benefit, imposte e tasse, pagamenti alla Pubblica Amministrazione e investimenti nella comunità.

I costi operativi si attestano a 13,5 milioni di euro, in lieve aumento rispetto al 2024, con una variazione pari all'1,70%. Tale andamento risulta inferiore alla crescita dei ricavi e conferma la capacità dell'azienda di mantenere un presidio efficace sull'efficienza gestionale.

Le retribuzioni e i benefit riconosciuti ai dipendenti hanno avuto un incremento del +5,0%, confermando l'impegno di Labanti e Nanni nella valorizzazione del capitale umano e nel riconoscimento del ruolo strategico dei collaboratori, considerati stakeholder centrali per la continuità e la crescita dell'impresa.

Le imposte e tasse, comprensive dei pagamenti alla Pubblica Amministrazione, si attestano intorno a €795.000, in aumento del 26,8% rispetto al 2024, mentre gli investimenti nella comunità si mantengono in linea con gli anni precedenti, confermando l'attenzione dell'azienda verso il territorio e le realtà locali.

Il valore economico trattenuto, calcolato come differenza tra il valore economico generato e quello distribuito, è pari a €2.097.864, corrispondente a circa il 9% del valore economico generato. Tale quota riflette una strategia orientata alla solidità patrimoniale e alla resilienza aziendale, contribuendo a garantire capacità di investimento futuro, continuità operativa e creazione di valore nel lungo periodo.

Investimenti in Ricerca e Sviluppo

Nel corso del 2025, l'azienda ha beneficiato di forme di assistenza finanziaria pubblica per un importo complessivo pari a

329.120€

Tali risorse sono state riconosciute attraverso crediti d'imposta e contributi agevolativi contabilizzati a conto economico, a supporto dello sviluppo industriale, degli investimenti produttivi e della continuità aziendale.

In particolare, gli importi si riferiscono a contributi in conto esercizio, tra cui il contributo della Regione Emilia-Romagna a sostegno degli eventi meteorologici, agli investimenti Industria 4.0, agli investimenti ordinari e ai contributi in conto interessi collegati alla misura "Nuova Sabatini". Tali strumenti confermano il ricorso dell'azienda a misure pubbliche finalizzate a sostenere innovazione, ammodernamento tecnologico e rafforzamento della capacità produttiva.

Etica e anticorruzione

Labanti e Nanni fonda la propria attività su principi di etica, integrità, correttezza e trasparenza, riconoscendo nella prevenzione della corruzione e nella gestione responsabile dei rapporti con gli stakeholder un elemento essenziale del proprio sistema di governance.

Nel corso del 2025, tutti i membri del Consiglio di Amministrazione hanno approvato l'ultima revisione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs. 231/2001, confermando l'impegno dell'azienda nel rafforzare i presìdi interni volti a prevenire comportamenti illeciti, conflitti di interesse e fenomeni corruttivi.

Il Modello 231 viene trasmesso ai dipendenti ed esposto presso la bacheca aziendale, così da garantirne la conoscibilità e la diffusione all'interno dell'organizzazione.

In un'ottica di trasparenza verso l'esterno, sul sito internet aziendale sono inoltre disponibili i principali documenti riconducibili al Modello 231: il Codice Etico, la parte generale del Modello, la procedura di segnalazione all'Organismo di Vigilanza e le informazioni relative al gestore delle segnalazioni in materia di whistleblowing. La diffusione di tali documenti consente a dipendenti, collaboratori, fornitori e altri stakeholder di conoscere i principi di comportamento adottati dall'azienda e i canali previsti per la segnalazione di eventuali condotte non conformi.

L'impegno di Labanti e Nanni si estende anche alla catena di fornitura: nel 2025 è stata trasmessa ai fornitori la clausola 231, da sottoscrivere, con l'obiettivo di promuovere il rispetto dei principi etici e delle misure di prevenzione anche nei rapporti commerciali.

Sul fronte della formazione, l'azienda ha consolidato il percorso già avviato negli anni precedenti. Nel 2024 era stato completato un programma formativo dedicato al Modello Organizzativo 231, comprensivo di moduli introduttivi sui rischi corruttivi e sulle misure interne di prevenzione, che ha coinvolto 73 dipendenti appartenenti alle categorie di operai, impiegati e quadri. Nel 2023 la formazione aveva invece interessato i principali organi di governance, ovvero il Consiglio di Amministrazione e il Comitato di Gestione.

Secondo la valutazione dei rischi contenuta nel Modello 231, i processi aziendali maggiormente esposti a potenziali rischi corruttivi o di illecito riguardano la gestione degli aspetti fiscali e tributari, gli incassi e pagamenti e i rapporti con Pubblici Ufficiali o incaricati di pubblico servizio. Tali ambiti sono oggetto di specifica attenzione nell'ambito del sistema di controllo interno, al fine di garantire comportamenti coerenti con i principi di legalità, responsabilità e trasparenza.



Mitigazione dei rischi derivanti dal cambiamento climatico

In seguito ai numerosi eventi estremi che hanno interessato la Regione Emilia-Romagna negli ultimi anni, Labanti e Nanni ha ulteriormente rafforzato nel corso del 2025 la propria attenzione verso i rischi connessi al cambiamento climatico, proseguendo il percorso già avviato per la definizione di misure concrete di adattamento e prevenzione.

L'azienda ha individuato come principali fattori di rischio ambientale gli eventi alluvionali e gli allagamenti, l'aumento delle temperature con potenziali impatti sulla protezione e sul corretto funzionamento dei macchinari, nonché gli effetti indiretti legati a possibili difficoltà di approvvigionamento e alla continuità operativa.

Dopo gli interventi preliminari realizzati nel 2024, tra cui l'adeguamento delle coperture assicurative e l'acquisto di sacchi antiallagamento, nel 2025 Labanti e Nanni ha dato seguito al percorso di analisi e prevenzione del rischio idraulico attraverso una serie di interventi strutturali e tecnici finalizzati ad aumentare la sicurezza del sito produttivo.

In particolare, sono stati realizzati il rilievo plano-altimetrico per l'analisi delle criticità idrauliche, interventi operativi di taglio della pavimentazione, scavo, ripristino, fornitura e posa in opera di muretti e sigillature, con l'obiettivo di migliorare la capacità di protezione degli spazi aziendali in caso di fenomeni alluvionali. L'azienda ha inoltre completato l'installazione presso i propri ambienti di lavoro di paratie antiallagamento.

Labanti e Nanni ha inoltre promosso un tavolo di lavoro con il Sindaco del Comune di Anzola dell'Emilia e Confindustria Emilia Area Centro, nella persona del suo Responsabile Ambiente, al fine di mitigare i rischi derivanti dal cambiamento climatico in atto.

Complessivamente, nel 2025 gli interventi realizzati hanno comportato costi e investimenti per più di 41.000 euro, di cui la parte prevalente riconducibile a investimenti strutturali destinati al rafforzamento della resilienza aziendale.

Queste azioni testimoniano l'impegno di Labanti e Nanni nell'adottare un approccio preventivo e responsabile rispetto ai rischi climatici, con l'obiettivo di tutelare persone, beni aziendali, continuità produttiva e capacità di risposta dell'organizzazione di fronte a scenari ambientali sempre più complessi.

Investimenti in IT

Nel corso dell'ultimo periodo, l'azienda ha portato a compimento una nuova serie di interventi tecnologici, volti a consolidare ulteriormente l'infrastruttura IT, elevare il livello di sicurezza informatica e migliorare l'affidabilità complessiva dei sistemi. Di seguito si riepilogano i principali progetti realizzati.

Integrazione tra ambiente on-premise e Microsoft 365 tramite AD Connect

È stata completata l'installazione e la configurazione della componente AD Connect, che consente oggi una sincronizzazione continua e affidabile tra l'identità aziendale gestita in locale e il cloud Microsoft 365. Questa integrazione rappresenta la base per una gestione unificata degli utenti, delle policy e dei diritti di accesso, riducendo disallineamenti e semplificando le operazioni quotidiane del personale IT.

Infrastruttura RADIUS per autenticazioni centralizzate (WiFi e MFA)

È stata implementata una soluzione RADIUS completa, in grado di gestire in modo centralizzato le autenticazioni sia per l'accesso alla rete WiFi aziendale sia per i meccanismi di autenticazione a più fattori (MFA). Questo intervento ha rafforzato la sicurezza perimetrale, garantendo che solo utenti e dispositivi autorizzati possano accedere alle risorse di rete, e ha semplificato la gestione delle credenziali in ottica "zero trust".

Accesso sicuro a caselle di posta e VPN con MFA e Conditional Access

L'accesso alle caselle di posta elettronica e ai servizi VPN è stato configurato con l'obbligo di autenticazione multifattore e l'applicazione di policy di Conditional Access. In questo modo, l'azienda può ora definire dinamicamente le condizioni di accesso in base al rischio, alla posizione geografica o allo stato del dispositivo, riducendo significativamente la superficie d'attacco e proteggendo i dati sensibili anche in modalità di lavoro da remoto.

Protezione dei backup con MFA

È stata attivata l'autenticazione multifattore per l'accesso al software di backup dei sistemi critici. Questa misura, spesso sottovalutata, previene efficacemente il rischio di attacchi ransomware che tentino di compromettere o cancellare le copie di sicurezza, aggiungendo un ulteriore strato difensivo alle strategie di disaster recovery.

Segmentazione di rete: VLAN dedicata per le macchine di backup

Al fine di isolare il traffico e limitare l'esposizione delle copie di sicurezza ad eventuali compromissioni della rete produttiva, è stata creata una VLAN specifica per le macchine di backup. Questo approccio di segmentazione migliora la resilienza complessiva e garantisce l'integrità dei dati di ripristino.

Evoluzione dell'antivirus: sostituzione con Microsoft Defender e attivazione XDR

Il precedente software antivirus è stato sostituito da Microsoft Defender, con attivazione della funzionalità XDR (Extended Detection and Response). La nuova soluzione non solo rileva minacce note, ma monitora in modo proattivo comportamenti anomali su endpoint, identità e dati, consentendo un'analisi contestuale e una risposta più rapida agli incidenti di sicurezza.

Adozione del servizio anti-spam Libresva

È stato infine introdotto il servizio di filtering anti-spam Libresva, che garantisce una protezione avanzata per la posta elettronica aziendale. La soluzione riduce il carico di messaggi indesiderati o dannosi sulla casella di posta, tutelando gli utenti da tentativi di phishing e migliorando al contempo la produttività individuale.

Attraverso questi completamenti, l'azienda ha ulteriormente rafforzato la propria strategia di innovazione tecnologica orientata alla sicurezza, all'affidabilità e alla continuità operativa. Gli interventi realizzati costituiscono un avanzamento sostanziale nella protezione delle risorse digitali e nella gestione consapevole dell'identità e degli accessi, ponendo le basi per uno sviluppo stabile e resiliente.

Comunità interessate

Nel corso del 2025, Labanti e Nanni ha confermato la propria attenzione verso la comunità attraverso un'iniziativa solidale realizzata in occasione delle festività natalizie.

L'azienda ha infatti acquistato panettoni da **AGIMAP ITALIA ONLUS**, organizzazione impegnata a supporto di bambini in difficoltà e delle loro famiglie, per un valore complessivo pari a €2.880. I panettoni sono stati successivamente donati a dipendenti e collaboratori, trasformando il tradizionale gesto natalizio in un'occasione di sostegno concreto a una realtà del terzo settore.



Catena del valore

Certificazione FSC® per tutti i fornitori di materie prime cartacee e cartone

81%
della spesa indirizzato a fornitori sul territorio italiano

L'azienda opera nel settore delle arti grafiche e della cartotecnica, con un focus prevalente sulla produzione di imballaggi e componenti in cartone teso, che rappresentano circa il 95% dei volumi complessivi. La restante quota, pari a circa il 5%, riguarda la realizzazione di riviste, brochure e altri stampati in carta. Nel tempo, la società ha maturato una solida specializzazione nella produzione e commercializzazione di articoli ad alta nobilitazione, contraddistinti da finiture di pregio e lavorazioni tecniche in grado di valorizzare il prodotto finale e rafforzarne la riconoscibilità sul mercato.

Uno degli elementi distintivi dell'azienda è il servizio ad alto valore aggiunto offerto ai clienti lungo l'intero percorso di sviluppo del prodotto. Labanti e Nanni, infatti, non si limita alla fase produttiva, ma affianca i propri partner anche nelle attività di progettazione, ottimizzazione tecnica e industrializzazione. Questo approccio consente di sviluppare soluzioni funzionali, esteticamente curate e pienamente coerenti con le esigenze produttive e commerciali del cliente.

Il modello di business si fonda quindi sull'integrazione tra capacità manifatturiera, competenze progettuali e supporto tecnico-consulenziale, generando relazioni continuative con la clientela. Le competenze interne, l'impiego di tecnologie avanzate di stampa e nobilitazione e l'attenzione alla qualità dei materiali permettono di garantire risultati affidabili, conformi ai requisiti dei mercati serviti e capaci di differenziare il prodotto finito sul punto vendita.

In questo contesto, l'azienda si posiziona come partner specializzato non solo nella fornitura di imballaggi e stampati, ma anche nello sviluppo di soluzioni ad alto contenuto tecnico e creativo, rappresentando un punto di riferimento per le imprese che richiedono packaging di qualità, distintivo e adeguato agli standard dei settori più esigenti.

Il packaging prodotto da Labanti e Nanni è soggetto a regolamentazioni a livello nazionale e internazionale che richiedono specifiche caratteristiche dei materiali in relazione al loro impiego. Tali prescrizioni riguardano, tra le altre, la compatibilità dei materiali per il contatto con gli alimenti, che richiede requisiti di sicurezza per il consumatore molto stringenti. L'aderenza a queste regolamentazioni garantisce che ogni prodotto possa essere impiegato correttamente nelle applicazioni previste, assicurando conformità legislativa e tutela del consumatore finale.

Clienti

I clienti dell'azienda sono principalmente realtà manifatturiere di medio-grandi dimensioni con una forte proiezione internazionale che operano prevalentemente nei settori:

- Alimentare
- Cosmetico, profumeria e cura della persona
- Farmaceutico e parafarmaceutico
- Prodotti per la casa

Si tratta di imprese che richiedono standard elevati, continuità operativa e un livello di servizio adeguato alla complessità dei mercati in cui operano. In ambito territoriale, il mercato di riferimento è principalmente quello Nazionale. L'azienda sta lavorando per ampliare il perimetro offrendo i propri prodotti e servizi anche a clienti che operano parallelamente e contemporaneamente su più mercati.

Salute e sicurezza dei consumatori, privacy e anticorruzione

Con riferimento agli aspetti relativi alla salute e sicurezza dei consumatori, nel 2025 l'azienda ha valutato gli impatti su una quota pari al 2% delle categorie di prodotti e servizi significativi, corrispondente ai prodotti MOCA. Tali prodotti rappresentano infatti circa il 2% sia del fatturato sia dei volumi produttivi, espressi in quantità di astucci realizzati. Nel corso dell'anno non sono stati rilevati episodi di non conformità riguardanti gli impatti sulla salute e sicurezza di prodotti e servizi.

Per quanto riguarda la **privacy dei clienti**, nel 2025 **non sono stati ricevuti reclami fondati** relativi a violazioni della riservatezza dei dati, né sono stati identificati **episodi di fuga, furto o perdita di dati dei clienti.**

In ambito **anticorruzione**, nel 2025 le normative e le procedure aziendali sono state comunicate a **20 clienti**. Inoltre, ai principali fornitori viene trasmessa una comunicazione dell'Amministratore Delegato che illustra le motivazioni alla base dell'adozione del **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo 231**. A questa segue l'invio della **Clausola Contrattuale 231**, con richiesta di presa visione e restituzione controfirmata, nell'ottica di rafforzare la diffusione dei principi di correttezza, trasparenza e conformità lungo la catena di fornitura.

Gestione dei reclami

La gestione dei reclami clienti è affidata alla funzione **Controllo Qualità**, che riceve la segnalazione, ne verifica il contenuto e avvia le opportune attività di analisi interna. In questa fase vengono esaminati i campioni disponibili in azienda e viene mantenuto un confronto diretto con il cliente, al fine di accertare la natura della contestazione e individuare la soluzione più idonea.

L'intero processo viene **tracciato e registrato sul gestionale aziendale**, così da garantire la completa rintracciabilità delle verifiche svolte, delle decisioni assunte e delle azioni concordate con il cliente.

Una volta definita la modalità di gestione della contestazione, possono essere adottate diverse soluzioni operative. In alcuni casi si procede con un **reso per cernita**, finalizzato alla selezione del materiale conforme; al termine dell'attività viene emessa una **nota di accredito** per la merce eventualmente scartata, mentre il materiale conforme viene restituito al cliente. Nei casi in cui la non conformità riguardi l'intera fornitura, può invece essere disposto un **reso totale della merce**, con successiva emissione della relativa nota di accredito.

Questo processo consente all'azienda di gestire i reclami in modo strutturato, documentato e orientato alla rapida definizione delle contestazioni, tutelando al contempo il rapporto con il cliente e il presidio della qualità del prodotto.

L’approvvigionamento

Gestione operativa

L’azienda è dotata di un sistema ERP che consente una gestione integrata degli ordinativi e delle scorte. All’inserimento di un nuovo ordine, il sistema verifica automaticamente la disponibilità a magazzino delle materie prime necessarie e, qualora emergano carenze, genera in modo automatico le relative richieste di approvvigionamento, gestite dall’Ufficio Acquisti secondo una logica purchase to order.

Per alcuni clienti strategici, con i quali sono in vigore specifici accordi contrattuali, l’azienda si impegna a mantenere uno stock costante di materie prime dedicate. In tali casi, la gestione degli acquisti avviene secondo logiche purchase to stock, nel rispetto delle condizioni definite negli accordi sottoscritti. Le merci, una volta ricevute, vengono stoccate in aree dedicate del magazzino e restano in attesa di essere rese disponibili alle linee produttive in base alle necessità operative.

Il processo di approvvigionamento e ricezione delle materie prime si inserisce in un modello organizzativo strutturato, volto a garantire continuità produttiva, controllo dei costi e presidio dei rischi lungo la catena di fornitura. In questa prospettiva, l’azienda monitora costantemente i propri fornitori per individuare potenziali criticità legate alla disponibilità delle forniture, alle oscillazioni dei prezzi delle materie prime, ai rischi geopolitici e al rispetto delle normative applicabili nei diversi contesti locali.

I fornitori

Gli acquisti riguardano in larga parte le materie prime necessarie alla produzione, come carta, cartone, inchiostri e altri materiali specifici per il settore grafico. La gestione di queste forniture avviene attraverso rapporti strutturati con player di rilievo sia a livello nazionale sia internazionale. In molti casi si tratta di aziende multinazionali solide, dotate di organizzazioni interne capaci di garantire stabilità, continuità e supporto tecnico nelle attività produttive e nei servizi collegati.

Accanto a questi fornitori di grandi dimensioni, l’azienda collabora anche con fornitori di outsourcing caratterizzati da una struttura più contenuta e da una maggiore flessibilità operativa. Questi partner rispondono in modo rapido e adattivo alle esigenze produttive, risultando particolarmente adatti alle lavorazioni speciali, ai picchi di attività o alle produzioni che richiedono un elevato grado di personalizzazione. La combinazione tra fornitori strutturati e partner flessibili consente all’azienda di mantenere equilibrio, continuità e reattività nella gestione dell’intera filiera produttiva.

Per ridurre al minimo gli effetti derivanti da possibili perturbazioni esterne, come crisi politiche, eventi naturali o difficoltà economiche, l’impresa applica strategie di diversificazione dei fornitori, mantiene scorte di sicurezza e predispone soluzioni logistiche alternative, così da preservare la continuità operativa anche in contesti di instabilità. In tale ambito si inserisce anche l’attenzione crescente verso il rafforzamento delle collaborazioni con fornitori locali, con l’obiettivo di contenere la dipendenza da partner più distanti e incrementare la resilienza complessiva della catena logistica.

Valutazione dei fornitori

Il processo di selezione dei fornitori si basa principalmente su criteri di efficienza economica, con l'obiettivo di massimizzare il rapporto qualità/prezzo. Questo approccio rappresenta ancora il criterio guida nella maggior parte delle relazioni commerciali. Tuttavia, sta progressivamente emergendo una maggiore sensibilità verso i temi della sostenibilità ambientale e sociale.

Oltre agli aspetti economici e operativi, l'azienda valuta con crescente attenzione anche i rischi connessi al rispetto dei diritti dei lavoratori, alle condizioni di lavoro lungo la filiera e all'impatto ambientale delle attività svolte dai fornitori.

Per una quota dei partner commerciali, la valutazione non si limita quindi agli aspetti economici, ma include anche parametri legati alla responsabilità sociale, alla tutela dei lavoratori e alle performance ambientali. Questo orientamento è particolarmente evidente in alcune filiere specifiche, come quella delle materie prime cartacee e del cartone, dove vengono richieste certificazioni ambientali riconosciute a livello internazionale.

In particolare, i fornitori che operano con materiali certificati FSC® sono tenuti a garantire la piena applicazione dei dieci Principi e Criteri FSC®, requisito essenziale per ottenere e mantenere tale certificazione. Tali principi rappresentano uno standard universale per la gestione forestale sostenibile e comprendono aspetti quali il rispetto della legalità, dei diritti dei lavoratori e delle popolazioni indigene, la conservazione dei valori ambientali, l'efficienza nell'uso delle risorse e il monitoraggio degli impatti ecologici e sociali. La loro applicazione in tutte le unità di gestione forestale coinvolte costituisce una base omogenea di garanzie ambientali e sociali lungo l'intera filiera.

L'azienda effettua inoltre periodicamente visite presso alcuni fornitori, finalizzati a verificare il rispetto degli standard aziendali e delle normative di settore. Tali verifiche riguardano, tra gli altri aspetti, le condizioni di lavoro, l'impatto ambientale delle attività svolte e gli effetti sociali ed economici generati sul territorio. I risultati di questi controlli alimentano un processo di valutazione continua, volto a individuare eventuali criticità, definire azioni di miglioramento e garantire che le pratiche adottate dai partner rimangano coerenti con i principi di sostenibilità, responsabilità e tutela dei lavoratori considerati fondamentali dall'impresa.

Nel complesso, pur privilegiando criteri economici, l'azienda sta introducendo progressivamente elementi di sostenibilità nella valutazione dei propri partner commerciali, in particolare nei settori dove l'impatto ambientale e sociale è più rilevante. In questo quadro si inserisce anche l'implementazione di un questionario di valutazione volto a integrare criteri ESG nella gestione della catena di fornitura.

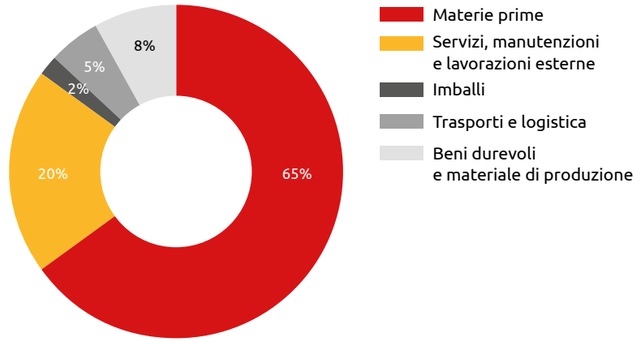
Distribuzione dei fornitori e della spesa di approvvigionamento

Nel 2025 la spesa per acquisti si concentra prevalentemente sulle **materie prime**, che rappresentano il **65%** del totale e comprendono carta, cartone, inchiostri e altri materiali specifici per l'industria grafica e cartotecnica.

Una quota significativa, pari al **20%**, è invece riferita a **servizi e lavorazioni esterne**, a conferma dell'importanza della collaborazione con partner specializzati a supporto delle attività produttive.

Le restanti voci di spesa risultano più contenute e riguardano i **beni durevoli e il materiale di produzione (8%), i trasporti e la logistica (5%) e gli imballi (2%)**. Nel complesso, la struttura degli acquisti riflette un modello operativo fortemente orientato all'approvvigionamento di materiali strategici e al ricorso a fornitori qualificati, sia per le forniture dirette sia per le attività esternalizzate a maggior valore aggiunto.

SPESA PER CATEGORIA



Nel 2025 il numero complessivo dei fornitori si attesta a 344, in leggero aumento rispetto ai 333 del 2024. L'aumento rispetto all'anno precedente riguarda soprattutto la componente locale, che passa da 154 a 173 fornitori. Diminuiscono invece i fornitori nazionali, scendendo da 142 nel 2024 a 138 nel 2025. Per quanto riguarda i fornitori internazionali, nel 2025 si registra una lieve riduzione di quelli appartenenti all'Unione Europea.

Analizzando le diverse aree di spesa, nel 2025 i servizi e le lavorazioni esterne continuano a rappresentare la categoria con il maggior numero di fornitori. Le materie prime scendono leggermente a 60 fornitori, rispetto ai 64 del 2024. Nel complesso, il 2025 evidenzia una sostanziale stabilità della base fornitori, con un lieve incremento rispetto al 2024 e una composizione che conferma il ruolo centrale degli operatori locali e nazionali.

2025					
Aree di spesa	**Totali**	**Locali***	**Nazionali**	**UE**	**extra UE**
Materie prime	60	7	30	20	3
Servizi e lavorazioni esterne	185	121	58	5	1
Imballi	3	3	0	0	0
Trasporti e logistica	18	4	14	0	0
Materiali di produzione beni durevolie	78	38	36	4	0
Totale	**344**	**173**	**138**	**29**	**4**

**Per la società "locale" è Emilia Romagna*

Nell'anno di rendicontazione la distribuzione geografica della spesa di approvvigionamento si mantiene sostanzialmente in linea con il 2024, confermando una struttura degli acquisti fortemente orientata verso fornitori **nazionali e locali**.

Spesa per area geografica	2025	2024	2023
Locale*	25%	24%	23%
Nazionale	56%	56%	50%
Europa	17%	19%	27%
extra UE	2%	1%	0%

La quota di spesa destinata a fornitori **locali** si attesta infatti al **25%**, in lieve aumento rispetto al **24%** del 2024 e al **23%** registrato nel 2023. Questo dato conferma il consolidamento della filiera territoriale avviato negli ultimi anni.

Anche la componente **nazionale** rimane stabile al **56%**, lo stesso valore rilevato nel 2024. Nel complesso, quindi, nel 2025 oltre l'80% della spesa continua a essere rivolto a fornitori localizzati in Italia, a testimonianza della volontà di privilegiare rapporti di fornitura più prossimi, affidabili e meglio integrabili sotto il profilo operativo e logistico. La quota di spesa verso fornitori **europei** è pari al **17%**, in diminuzione rispetto al 19% del 2024, mentre la componente **extra UE** sale al **2%**, rispetto all'**1%** del 2024. Pur rimanendo marginale, quest'ultima evidenzia una lieve maggiore apertura verso mercati esterni all'Unione Europea.

Nel complesso, il confronto triennale evidenzia come, dopo il riequilibrio osservato nel 2024, nel 2025 la distribuzione geografica della spesa si sia stabilizzata, confermando un modello di approvvigionamento centrato prevalentemente sulla prossimità territoriale e sul rafforzamento dei rapporti con fornitori italiani.



Obiettivi 2024-2026

Obiettivi triennali

Governance

	Stato di avanzamento
Integrare criteri sociali e ambientali nella valutazione di tutti i principali fornitori	100%
In fase di definizione del budget annuale, dedicare una quota al finanziamento di progetti che supportino la comunità	0%
Redigere e rendere pubblico un report di sostenibilità annuale che dettagli i progressi verso gli obiettivi	100%

Ambiente

	Stato di avanzamento
Realizzare una Carbon Footprint completa di scope 1, 2, 3	40%
Raggiungimento Certificazione 14001	80%
Installazione colonnine ricarica elettrica	80%
Rinnovo parco auto aziendale con auto ibride plug-in	60%

Sociale

	Stato di avanzamento
Aumentare le ore di formazione per i dipendenti, includendo tematiche legate alla sostenibilità	100%
Offrire nuovi servizi e benefit ai dipendenti per migliorare il benessere aziendale	40%

GRI content index

DICHIARAZIONE DI UTILIZZO	Labanti e Nanni Industrie Grafiche e Cartotecniche S.r.l. ha rendicontato le informazioni citate in questo indice dei contenuti GRI per il periodo [01.01.2025-31.12.2025] in conformità con gli Standard GRI.
GRI 1 UTILIZZATI	Principi di rendicontazione 2021
STANDARD GRI SETTORIALI APPLICABILI	N/A

GRI Sustainability Reporting Standard		**Note/ Pag.**
2	**INFORMATIVA GENERALE**	
L'ORGANIZZAZIONE E LE SUE PRASSI DI RENDICONTAZIONE		
2-1	Dettagli sull'organizzazione	19-30
2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	9
2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	9, 17, 100
2-4	Restatement delle informazioni	N/A
2-5	Assurance esterna	Non richiesta
ATTIVITÀ E LAVORATORI		
2-6	Attività, catena del valore e altri rapporti di business	22-23, 80-86
2-7	Dipendenti	40-42
2-8	Lavoratori non dipendenti	40
GOVERNANCE		
2-9	Struttura e composizione della governance	33-35
2-10	Nomina e selezione del massimo organo di governo	33-34
2-11	Presidente del massimo organo di governo	34
2-12	Ruolo del massimo organo di governo nella supervisione della gestione degli impatti	34-35
2-13	Delega di responsabilità per la gestione degli impatti	34-35
2-14	Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	35
2-15	Conflitti d'interesse	33, 35
2-16	Comunicazione delle criticità	35
2-17	Competenze collettive del massimo organo di governo	36
2-18	Valutazione della performance del massimo organo di governo	33-36
2-19	Politiche retributive	37, 43
2-20	Processo di determinazione della retribuzione	Informazioni non disponibili
2-21	Rapporto sulla retribuzione totale annuale	43
STRATEGIA, POLITICHE E PROCEDURE		
2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	5-6
2-23	Impegni in termini di policy	26-27, 39-40, 53
2-24	Integrazione degli impegni in termini di policy	24-29, 53, 73
2-25	Processi volti a rimediare agli impatti negativi	31, 83
2-26	Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare criticità	32, 73
2-27	Conformità a leggi e regolamenti	24-27, 73
2-28	Adesione ad associazioni	28
COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER		
2-29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	10-17, 29, 32
2-30	Accordi di contrattazione collettiva	32, 41
3	**TEMI MATERIALI**	
INFORMATIVE SU TEMI MATERIALI		
3-1	Processo per determinare i temi materiali	10-12
3-2	Elenco di temi materiali	13-17
3-3	Gestione dei temi materiali	10-17
101	**BIODIVERSITÀ**	
101-1	Policy per arrestare e invertire la perdita di biodiversità	26-27, 65
101-2	Gestione degli impatti della biodiversità	65
101-3	Accesso e condivisione dei benefici	N/A
101-4	Identificazione degli impatti sulla biodiversità	65
101-5	Ubicazioni con impatti sulla biodiversità	65

101-6	Fattori diretti della perdita di biodiversità	65
101-7	Cambiamenti dello stato di biodiversità	N/A
101-8	Servizi ecosistemici	N/A
102	**CAMBIAMENTO CLIMATICO**	
102-1	Piano di transizione per il cambiamento climatico	53
102-2	Piano di adattamento ai cambiamenti climatici	64, 75
102-3	Transizione equa	N/A
102-4	Obiettivi e progressi nella riduzione delle emissioni di gas serra	58-59
102-5	Emissioni di gas serra di Scope 1	58-59
102-6	Emissioni di gas serra di Scope 2	59
102-7	Emissioni di gas serra di Scope 3	59
102-8	Intensità delle emissioni di gas serra	59
102-9	Rimozione dei gas serra nella catena del valore	N/A
102-10	Crediti di carbonio	N/A
103	**ENERGIA**	
103-1	Politiche e impegni in materia di energia	53, 56
103-2	Consumo energetico e autoproduzione	54-56
103-3	Consumo energetico a monte e a valle	Informazioni non disponibili
103-4	Intensità energetica	56
103-5	Riduzione del consumo energetico	53, 57
200	**TEMI ECONOMICI**	
201	**PERFORMANCE ECONOMICHE**	
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	69-71
201-3	Piani pensionistici a benefici definiti e altri piani di pensionamento	46, 47
201-4	Assistenza finanziaria ricevuta dal governo	72
202	**PRESENZA SUL MERCATO**	
202-1	Rapporti tra il salario standard di un neoassunto per genere e il salario minimo locale	Informazioni non disponibili
202-2	Proporzione di senior manager assunti dalla comunità locale	36

203	**IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI**	
203-1	Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati	75-78
203-2	Impatti economici indiretti significativi	69-71, 78
204	**PRATICHE DI APPROVVIGIONAMENTO**	
204-1	Proporzione di spesa verso fornitori locali	86-87
205	**ANTICORRUZIONE**	
205-1	Operazioni valutate per i rischi legati alla corruzione	73
205-2	Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione	73, 83
205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	Nessuno
206	**COMPORTAMENTO ANTICONCORRENZIALE**	
206-1	Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e prassi monopolistiche	Nessuna
207	**IMPOSTE**	
207-1	Approccio alla fiscalità	N/A
207-2	Governance fiscale, controllo e gestione del rischio	N/A
207-3	Coinvolgimento degli stakeholder e gestione delle preoccupazioni in materia fiscale	N/A
207-4	Rendicontazione Paese per Paese	N/A
300	**TEMI AMBIENTALI**	
301	**MATERIALI**	
301-1	Materiali utilizzati per peso o volume	60-61
301-2	Materiali utilizzati che provengono da riciclo	60-61
301-3	Prodotti recuperati o rigenerati e relativi materiali di imballaggio	Informazioni non disponibili
303	**ACQUA E SCARICHI IDRICI**	
303-1	Interazioni con l'acqua come risorsa condivisa	63
303-2	Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua	63
303-3	Prelievo idrico	63
303-4	Scarico di acqua	63
303-5	Consumo di acqua	63
305	**EMISSIONI**	
305-6	Emissioni di sostanze dannose per ozono (ODS, "ozonedepleting substances")	58-59
305-7	Ossidi di azoto (NOX), ossidi di zolfo (SOX) e altre emissioni significative	64

306	**RIFIUTI**	
306-1	Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	65-67
306-2	Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti	65-67
306-3	Rifiuti prodotti	65-67
306-4	Rifiuti non destinati a smaltimento	66-67
306-5	Rifiuti destinati allo smaltimento	66-67
308	**VALUTAZIONE AMBIENTALE DEI FORNITORI**	
308-1	Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali	84-85, 89
308-2	Impatti ambientali negativi nella catena di fornitura e azioni intraprese	Nessuno
400	**TEMI SOCIALI**	
401	**OCCUPAZIONE**	
401-1	Nuove assunzioni e turnover	42
401-2	Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato	46-47
401-3	Congedo parentale	43
402	**RELAZIONI TRA LAVORATORI E MANAGEMENT**	
402-1	Periodo minimo di preavviso per cambiamenti operativi	Informazioni non disponibili
403	**SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO - 2018**	
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	48
403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	48-49
403-3	Servizi di medicina sul lavoro	48
403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	32, 48-50
403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	50-51
403-6	Promozione della salute dei lavoratori	46-48
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	24
403-8	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	100%
403-9	Infortuni sul lavoro	49
403-10	Malattie professionali	49

404	**FORMAZIONE E ISTRUZIONE**	
404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente	44
404-2	Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e di assistenza alla transizione	44-45, 47
404-3	Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale	45
405	**DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ**	
405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	33-35, 40-42
405-2	Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	43
406	**NON DISCRIMINAZIONE**	
406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	Nessuno
407	**LIBERTÀ DI ASSOCIAZIONE E CONTRATTAZIONE COLLETTIVA**	
407-1	Attività e fornitori il cui diritto alla libertà di associazione e contrattazione collettiva può essere a rischio	25, 27, 32, 40
408	**LAVORO MINORILE**	
408-1	Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro minorile	25, 27, 40
409	**LAVORO FORZATO E OBBLIGATORIO**	
409-1	Attività e fornitori a rischio significativo di episodi di lavoro forzato o obbligatorio	25, 27, 40
410	**PRATICHE PER LA SICUREZZA**	
410-1	Personale addetto alla sicurezza formato sulle politiche o procedure riguardanti i diritti umani	N/A
411	**DIRITTI DEI POPOLI INDIGENI**	
411-1	Episodi di violazione dei diritti delle popolazioni indigene	N/A
413	**COMUNITÀ LOCALI**	
413-1	Operazioni che prevedono il coinvolgimento della comunità locale, valutazioni degli impatti e programmi di sviluppo	78, 89
413-2	Operazioni con rilevanti impatti effettivi e potenziali sulle comunità locali	Nessuna
414	**VALUTAZIONE SOCIALE DEI FORNITORI**	
414-1	Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a valutazione attraverso l'utilizzo criteri sociali	84-85, 89
414-2	Impatti sociali negativi nella catena di fornitura e azioni intraprese	Nessuno

415	**POLITICA PUBBLICA**	
415-1	Contributi politici	N/A
416	**SALUTE E SICUREZZA DEI CLIENTI**	
416-1	Valutazione degli impatti sulla salute e sulla sicurezza per categorie di prodotti e servizi	82-83
416-2	Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi	83
417	**MARKETING ED ETICHETTATURA**	
417-1	Requisiti in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	82-83
417-2	Episodi di non conformità in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	83
417-3	Episodi di non conformità riguardanti comunicazioni di marketing	Nessuno
418	**PRIVACY DEI CLIENTI**	
418-1	Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti	83



Consulenza metodologica: Mediamo Area Sostenibilità S.r.l SB
Progetto grafico: Mediamo S.r.l SB

Labanti e Nanni

Report di sostenibilità 2025

Labanti e Nanni Industrie Grafiche Srl
Viale G. Marconi, 10
40011 Anzola dell'Emilia (BO)
tel. 051 672 3200
www.labantienanni.it - info@labantienanni.it